



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Venerdì 20 novembre 2020
Anno XXXVIII - Numero 322 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Covid Proroga di una settimana delle misure restrittive. Test antigenici rapidi in 37 laboratori privati Medie chiuse altri sette giorni

PERUGIA

■ Scuole medie chiuse per un'altra settimana in Umbria. Si continuerà con la didattica a distanza fino al 29 novembre. E' l'indicazione che fornisce il Nucleo di valutazione epidemiologica della Regione dopo aver esaminato gli ultimi dati sul Covid. La curva si è stabilizzata ma ancora non c'è l'auspicata inversione di tendenza. Sarà la giunta regionale a prorogare l'ordinanza in scadenza il 22 di questo mese. Proroga di sette giorni in vista anche per l'ordinanza che obbliga alla chiusura di tutti i negozi - escluse edicole, tabacchi e farmacia - di domenica. Resta in vigore lo stop anche per le attività sportive. Sul fronte tamponi, è stato dato il via libera ai test antigenici rapidi in 37 laboratori privati umbri. Il prezzo consigliato dalla Regione è di 28 euro ma la quota si è attestata a 40.

→ alle pagine 5 e 7 **Antonini**

Terni, dall'Ast idrogeno per bus a zero emissioni



Energia pulita I bus alimentati con l'idrogeno messo a disposizione dall'Ast emetteranno vapore acqueo al posto dei fumi inquinanti → a pagina 29 **Schillaci**

Primo piano

In otto mesi -35% dei nuovi contratti
La pandemia sta decimando le assunzioni



→ a pagina 4

Oggi consiglio dei ministri
Il Governo già prepara il terzo decreto Ristori

→ a pagina 3 **Scutiero**

Spoletto, il sindaco: "La nostra città va presa ad esempio"

SPOLETO

■ All'indomani del commento di Roberto Segatori sulla vicenda dell'ospedale di Spoleto, il sindaco e i portavoce di Spoleto Cityforum e Amici di Spoleto onlus rivendicano le ragioni della città del Festival rispetto alle scelte della Regione.

→ a pagina 27

L'Anac chiede relazioni e provvedimenti all'Università per stranieri. All'ospedale veterinario (Unipg) la finanza passa al setaccio i conti
Caso Suarez, indaga anche l'Anticorruzione

AMELIA

Teatro Sociale assegnato per 414 mila euro



→ a pagina 31 **Rossi**

PERUGIA

■ Sul caso Suarez l'Autorità nazionale anticorruzione chiede chiarezza all'Università per gli stranieri sui provvedimenti presi e solleva criticità nei confronti dei vertici dell'ateneo. Intanto al dipartimento di Veterinaria di Unipg, la Finanza passa al setaccio i conti dell'ospedale.

→ a pagina 11 **Busiri Vici**

PERUGIA

Marini interrogata per la seconda volta

→ a pagina 13

NORCIA

Ricostruzione, 61 milioni per le opere pubbliche

→ a pagina 26

All'interno

Antepreme e novità del mondo dell'auto



Sport

CALCIO

Derby Perugia-Gubbio
Grifo, missione primato
Rossoblù, Sainz Maza ko



→ a pag. 34 **Cantarini e Grilli**

CALCIO

Ternana-Teramo big match tra le difese bunker della C

→ a pagina 35 **Giovanetti**

CALCIO

Nofri si gode il suo Tiferno "Ambiziosi e competitivi"

→ a pagina 36 **Bellucci**

VOLLEY

Sir, Travica in dubbio
Si scalda Zimmermann

→ a pagina 36 **Mercadini**

LUIGI METELLI S.p.A.

zona Umbria

calcestruzzi ad alta resistenza
materiali inerti altamente selezionati
attività di recupero demolizioni, terre e rocce da scavo

informazioni e preventivi
0742.391111 www.luigimetellispa.com

IN umbria

SMART WORKING E DAD:
TRA LUCI E OMBRE
CREDITORI ASTALDI:
PAGAMENTI APPESI
AD UN CLIC

UMBRIA TV Stasera ore 21:00
conduce GIACOMO MARINELLI ANDREOLI

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Si muove l'Anticorruzione

**Università per stranieri
Sul caso-Suarez
scende in campo l'Anac**

A pagina **11**



Città di Castello

**Serie di furti
nell'ospedale
Tre arresti**

A pagina **17**



Il virus assedia le Rsa: già 29 morti

Il settanta per cento delle strutture è stato toccato dalla pandemia. Positivo un ospite su cinque

Nucci a pagina **2**

SCUOLA

I contagi rallentano
ma serve prudenza
Si allontana ancora
il ritorno in classe

A pagina **3**

La storia: Gianluca Filiberti

**Tutti malati
a casa del sindaco
«Giorni difficili,
ora va meglio»**

A. Angelici a pagina **4**



SALTA ANCHE "UJ WINTER". PAGNOTTA: «STARÒ A CASA»

**DOLENTI
NOTE**

Miliani a pagina **7**



HA LASCIATO PERUGIA

**Il cardinale Bassetti
è stato dimesso
Convalescenza
al "Gemelli"**

Conticelli nel **QN** e a pagina **6**

Il commercio che resiste

**«Effetto-Natale?
Noi ci crediamo»
E nei negozi
ecco gli addobbi**

S. Angelici a pagina **9**

Perugia

**Il nuovo stadio
verrà realizzato
sopra il Curi**

Sarà una ristrutturazione progressiva
Capienza di 20mila spettatori, al coperto

A pagina **11**

Terni

**ThyssenKrupp:
profondo rosso
ma 'salva' l'Ast**

L'annuncio: forti perdite e taglio di 11mila posti
Per il sito umbro, però, ci sono offerte

Cinaglia a pagina **22**

Perugia

Lotta al Coronavirus: i numeri della pandemia

Già 29 morti nelle Rsa, positivo uno su cinque

Contagi diffusi ormai nel 70% delle strutture. Però la curva si appiattisce ancora: l'Rt delle ultime due settimane è pari a uno

PERUGIA

Ventinueve morti registrati nelle residenze per anziani umbre in questa seconda ondata. Il numero ufficiale dei decessi nelle Rsa è stato reso noto ieri in una conferenza stampa da Ilaria Vescarelli, referente Usec per le Rsa, e dal direttore sanitario dell'Usl1, Massimo D'Angelo. Il Covid sta colpendo duro le strutture dove si trovano soggetti fragili ultra 65enni. Il 70% di esse infatti è stata interessata da contagi, che hanno riguardato sia gli ospiti (328 su un totale di 1.480), sia gli operatori sanitari e sociali (187). In totale oltre cinquecento le persone coinvolte e un tasso di mortalità che è intorno al due per cento. Tasso che si avvicina molto a quello che riguarda la mortalità in Umbria legata al Covid, dove «il 90% per cento dei decessi avvengono in ospedale», ha spiegato Carla Bietta che insieme a Marco Cristofori fa parte del nucleo epidemiologico regionale. **E sempre a proposito** di decessi va detto che ieri ce ne sono stati altri sette, con l'Umbria che negli ultimi trenta giorni è una delle regioni con il tasso più preoccupante, pari a 7,7 decessi ogni centomila abitanti e un totale che in questi primi 18 giorni del mese si riferisce a 167 vittime. «La media dell'età di coloro che non ce la fanno resta elevata - conferma Bietta -, ma per avere riscontri precisi sugli anni e le patologie pregresse associate bisognerà aspettare un po' visto che siamo ancora in piena fase emergenziale». **Venendo** ai contagi, il dato di ie-



ri conferma che la curva si sta appiattendo, ma non ha ancora iniziato la propria discesa. A fronte di 5.509 tamponi ci sono stati 556 positivi (10,1 per cento), mentre i guariti sono stati 438. Dai grafici illustrati da Cri-

I FATTORI

«Frenata dovuta alle restrizioni e alla ripresa del tracciamento»

stofori si vede con chiarezza che l'iperbole si sta piegando verso il basso, «con una situazione più stabile rispetto ai primi giorni di ottobre, frutto anche delle misure di contenimento che sono state adottate a livello nazionale e regionale».

L'Rt medio è pari a 1,26, mentre quello delle ultime due settimane è sceso a quota 1,01. E secondo quanto ha sottolineato Bietta «è molto significativa anche la lettura del dato relativo alla ridu-

zione della percentuale di soggetti positivi rispetto al numero di tamponi effettuati, che dà ragione del governo del territorio, seppur nei limiti del possibile, attraverso il contact tracing». Insomma, a quanto pare le Asl, grazie al supporto dei 150 specializzandi e al tracciamento dei medici di famiglia, hanno ricominciato a ricostruire le 'catene' legate ai positivi e a intervenire in maniera un po' più incisiva sugli isolamenti.

Resta in piedi la questione complessa e complicata degli ospedali: intanto va detto che sono

OCCHIO AL FUTURO

Siamo tra le regioni peggiori d'Italia quanto a riempimento delle Intensive

446 attualmente i sanitari positivi dall'inizio di questa seconda ondata, e che 167 di essi sono comunque guariti. Poi che il tasso di riempimento delle terapie intensive (76 pazienti) in Umbria è del 58%: siamo purtroppo la terza regione peggiore, superati soltanto dalla Lombardia (65%) e dal Piemonte (62%). Non va certo meglio per i ricoveri acuti che sono 446 (due in più del giorno prima), con un tasso che è invece del 50%, sempre tra i più elevati nel nostro Paese. Il tasso dei ricoverati rimane stabile intorno al 5% e sono lo 0,7% coloro che finiscono in Rianimazione: il punto è che i numeri crescono in proporzione ai contagi e tutto questo, ovviamente, manda sotto pressione i reparti ospedalieri.

Michele Nucci

PANTALLA

La riorganizzazione dell'ospedale

Ecco i servizi che restano attivi all'interno della struttura tuderte

L'ospedale di Pantalla si riorganizza, visto che è stato destinato dalla Regione a ospitare fino a 90 posti Covid, rispetto ai 40 della prima fase. Già dalle 8 di oggi non sarà più possibile accogliere pazienti all'interno del pronto soccorso e il servizio di 118 sarà riorganizzato e potenziato con postazioni fisse attive h24 a Marsciano, Todi e Pantalla, più un'auto-medica. Restano attivi il laboratorio di analisi, la farmacia, il punto prelievi, gli ambulatori di diabetologia, cardiologia, urologia e chirurgia plastica e generale. Attivi anche il servizio di nefrologia e dialisi, l'unità di raccolta sangue, l'ambulatorio di allergologia, gli ambulatori ostetrico-ginecologici, l'oncologia (compresa chemioterapia e supporto psiconcologico), l'ortopedia, la diagnostica per immagini, l'endoscopia digestiva e lo screening del carcinoma del colon retto. Aperti anche gli ambulatori per le visite gastroenterologiche, la celiachia e le malattie croniche dell'intestino e l'endoscopia per lo studio delle patologie gastroenteriche, oltre all'ambulatorio per la procreazione medicalmente assistita.

Forte rallentamento dell'Umbria Dimezzata la mobilità media

I dati di «Google Maps» evidenziano un calo nei movimenti verso i negozi

PERUGIA

Durante il primo lockdown la mobilità di mezzi e persone in Umbria subì un drastico ridimensionamento, ma anche in questa seconda ondata (iniziata a metà agosto ed 'esplosa' di fatto ad ottobre) l'andamento

complessivo fa registrare un arretramento significativo dei movimenti all'interno della regione.

Già a partire dal primo ottobre infatti, secondo quanto registra Google Maps, in Umbria la mobilità media è calata del 50 per cento in linea generale. A risentire di più delle restrizioni via via emanate dalla Regione e dal Governo sono stati ovviamente i movimenti verso i negozi di generi alimentari, farmacie e in-

grosso, con una diminuzione media dell'81% e con i picchi che si registrano proprio nelle giornate di sabato e la domenica.

Meno 71% invece Google Maps lo rileva verso i bar, i ristoranti, le sale cinematografiche e i centri commerciali. Calo meno evidente verso i parchi (- 32%) e questo probabilmente agevolato dal fatto che i periodi di lunghe piogge e freddo non sono stati ancora così prolungati. Sotto alla media infine (siamo al 42 per cento) le movimentazioni verso le stazioni di trasporto pubblico, segno che ancora i pendolari, per motivi di lavoro, continuano a muoversi.

fino a sabato 21 novembre 2020

SOTTOCOSTO

BISCOTTI MULINO BIANCO BARILLA

rigoli/galletti/macine/ tarallucci - 800 g/ primizie/campagnole/ biscottone - 700 g/ spicchi di sole 800 g + 100 g omaggio/ molinetti/sirotonici 700 g + 100 g omaggio

2,95
-42,71%

1,69

CONAD
Persone oltre le cose

solo nei punti vendita
CONAD CONAD SUPERSTORE

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA PAC2000A CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Terni

ThyssenKrupp vede nero ma 'salva' l'Acciaieria

La multinazionale annuncia perdite da capogiro e 11mila posti da tagliare «Per Ast sono al vaglio offerte indicative e diverse manifestazioni d'interesse»

TERNI

ThyssenKrupp annuncia il taglio di 11mila posti di lavoro (il doppio di quanto preventivato nel maggio 2019) ma lascia aperti 'spiragli' di salvezza per Ast parlando di «offerte indicative e una serie di manifestazioni d'interesse». La multinazionale tedesca ha diffuso i dati di bilancio indicando che la drastica decisione è dovuta alla necessità di «indirizzare il gruppo agli sviluppi del mercato nel lungo termine e fare fronte agli effetti del Coronavirus». L'anno si è chiuso con un utile di 9,6 miliardi ma solo grazie ai proventi della cessione del business ascensori (15 miliardi) altrimenti avrebbe registrato una nuova e più pesante perdita di 5,5 miliardi (contro i 250 milioni di rosso messi a segno nell'anno scorso). «La pandemia di Coronavirus è un massiccio stress test per ThyssenKrupp» ha detto tra l'amministratore delegato Martina Merz. Per quanto riguarda Ast viene sottolineato che sono state ricevute «offerte indicative e una serie di manifestazioni di interesse, attualmente allo studio nel dettaglio». Nel report annuale la società specifica che «le migliori opportunità per Ast sono al di fuori» del gruppo e che tutte le opzioni legate «ad una partnership o ad una vendi-



Martina Merz, amministratore delegato di ThyssenKrupp

VIOLENTA LITE

Stufa 'contesa' Due denunciati

TERNI Violenta lite tra due ternani, armati di spranga, e un rumeno. Oggetto del contendere una stufa che uno dei due ternani aveva lasciato nella casa di cui era stato affittuario, come pagamento dell'affitto, e che pretendeva di recuperare dal rumeno, attuale affittuario. Denunciati dai carabinieri per minacce e danneggiamento i due ternani.

ta di attività sono in fase di esame».

«La performance economica di Ast come produttore europeo di acciaio inossidabile di alta qualità dipende in larga misura dall'economia e dalla politica commerciale dell'Ue - continua Thyssen - . In questo difficile contesto di mercato stiamo guidando sempre di più la penetrazione nel business degli utenti finali». La chiusura temporanea di Ast la scorsa primavera, a causa della pandemia, ha avuto comunque «effetti negativi». Infine Tk scrive che Ast è esposta «al rischio di interruzioni e perdite impreviste della produzione» legate all'emergenza sanitaria.

Ste.Cin.

La vertenza

Gli enti locali 'diffidano' la Treofan

TERNI

Regione, Comune e segreterie nazionali di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil hanno inviato una lettera di diffida alla Treofan Italy srl, dopo che l'incaricato dalla proprietà Jindal ha confermato l'apertura della procedura di liquidazione per lo stabilimento del polo chimico ternano. Firmano l'atto l'assessore regionale allo sviluppo, Michele Fioroni, il sindaco Leonardo Latini e i segretari delle tre organizzazioni, Sergio Cardinali, Lorenzo Zoli e Venere Balla.

«L'attuale situazione dello stabilimento ternano della Treofan Italy srl - si legge -, contraddistinta da profonde criticità, determinate da scelte della proprietà in palese contrasto con le potenzialità produttive e del mercato, trae origine da un disegno preordinato di dismissione del sito, da oggettive inadempienze contrattuali e degli impegni assunti, da atti in contrasto con la ratio di normative che hanno consentito l'acquisizione di rilevanti contributi». Quindi si invita la società «a dare puntualità seguito agli impegni assunti, revocando con immediatezza ogni atto in contrasto con gli stessi». Intanto i parlamentari della Lega Umbria chiederanno al ministero dello Sviluppo «di convocare in via d'urgenza il tavolo Treofan».

Residuo bellico

Bomba d'aereo messa in sicurezza

TERNI

È una bomba d'aereo 'an-m64' di fabbricazione americana del peso di 500 libbre (243 chili circa) l'ordigno rinvenuto mercoledì pomeriggio in un terreno di via Piermatti, nella zona di Borgo Bovio. È quanto emerso nel sopralluogo sul posto svolto dal reggimento Genio ferrovieri dell'Esercito proveniente da Castel Maggiore (Bologna). Al termine delle verifiche sono state avviate le operazioni di messa in sicurezza dell'ordigno, che non è despolettato e che dunque dovrà essere lasciato sul posto, in attesa che, poi, vengano programmate le operazioni di disinnesco e brillamento.

I tempi e i modi di queste ultime verranno decise dalla Prefettura, ma saranno probabilmente rinviati alla conclusione, o comunque all'attenuazione, dell'emergenza Covid. La futura evacuazione dei residenti, necessaria in occasione del disinnesco, dovrebbe essere inoltre limitata ad un raggio di 500 metri. La messa in sicurezza dell'ordigno permetterà al momento di non interrompere la vicina circolazione ferroviaria e di non evacuare una struttura protetta per anziani adiacente. L'intervento del Genio è stato disposto dal comando forze operative Nord di Padova, deputato alla gestione dei concorsi militari in tempo di pace.

Bus a idrogeno, la città torna capitale d'innovazione

Progetto all'avanguardia che unisce mobilità urbana e sostenibilità ambientale

TERNI

La città diventa capitale della sperimentazione energetica sull'idrogeno. Parte da Terni e dalla sua Acciaieria un progetto che per la prima volta nel Centro Italia vede un Comune e un grande sito industriale accordarsi per un piano di sostenibilità ambientale in ambito di mobilità urbana. Ast metterà a disposi-

zione in forma gratuita quantitativi di idrogeno, frutto di un'attività di efficientamento dei propri processi produttivi, per alimentare nuovi autobus appunto ad idrogeno che rinnoveranno i mezzi di trasporto della città. È l'accordo tra Ast, Comune e Bus Italia. «Questo protocollo - commenta il sindaco Leonardo Latini - è il simbolo di una città che vuole proiettarsi verso il futuro, essere all'avanguardia e diventare punto di riferimento per l'innovazione e per l'industria. Ci riprendiamo così il ruolo di città d'avanguardia, dinami-

ca e innovativa che ci ha caratterizzato negli ultimi 150 anni». «Potranno essere utilizzati i quasi sette milioni di euro finanziati dal Ministero dei Trasporti - spiega il Comune - per l'acquisto di autobus a idrogeno e per la realizzazione delle infrastrutture necessarie, come la stazione di pompaggio e di distribuzione. Ast metterà a disposizione gratuita il surplus di idrogeno prodotto oltre all'area per la realizzazione della stazione di pompaggio, mentre Bus Italia gestirà il nuovo parco mezzi».

fino a sabato 21 novembre 2020

SOTTOCOSTO

BISCOTTI MULINO BIANCO BARILLA

rigoli/galletti/macine/ tarallucci - 800 g/ primizie/campagnole/ biscottone - 700 g/ spicchi di sole 800 g + 100 g omaggio/ molinetti/girotondi 700 g + 100 g omaggio

9,95
-42,71%

1,69

MASSIMO ACQUISTABILE 10 PEZZI ASSORTITI

CONAD
Persone oltre le cose

solo nei punti vendita
CONAD CONAD SUPERSTORE

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA PAC2000A CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Sanità

Azienda ospedaliera: "Operazione riuscita perfettamente. La piccola ora è nell'Unità di terapia intensiva neonatale"

Neonata sottoposta a delicato intervento chirurgico

PERUGIA

Nella notte di martedì è nata con taglio cesareo urgente una bambina con diagnosi già nota di onfalocele, una tra le più gravi malformazioni neonatali. La gestante con gravidanza regolarmente a termine, è stata sotto-

posta a intervento chirurgico da Giuseppe Luzi, assistito dalle ostetriche Francesca Angelelli e Lauramaria Fumu della struttura di Ostetricia e Ginecologia, che aveva già effettuato la diagnosi prenatale alla 23esima settimana. Successivamente è toccato all'equipe di chirurgia pediatrica

diretta da Marco Prestipino, insieme alla coordinatrice dell'anestesiologia pediatrica Simonetta Tesoro, che hanno sottoposto la neonata all'intervento chirurgico. "Abbiamo effettuato un riposizionamento in sede intraddominale dell'intestino, tramite l'amplia-



Chirurgo pediatrico Marco Prestipino

mento della parete addominale e plastica dei muscoli retti - dice Prestipino -, inoltre si è reso necessaria la costruzione di un neo-ombelico assente nei casi di onfalocele, per ristabilire così anche la normalità estetica". L'intervento chirurgico, riferisce l'ospedale, è perfettamente riuscito e la piccola paziente ora è assistita presso l'Unità di Terapia Intensiva Neonatale diretta da Stefania Troiani.

L'Anac chiede all'Università per gli stranieri di fare chiarezza sui provvedimenti presi nei confronti dei dipendenti e dei vertici coinvolti

Caso Suarez, ora indaga l'Anticorruzione

di Sabrina Busiri Vici

PERUGIA

Sul caso Suarez anche l'Autorità nazionale anti corruzione (Anac) chiede chiarezza all'Università per gli stranieri. Tre i punti chiave della comunicazione del 13 ottobre sui quali l'Anac chiede risposte al rettore Giuliana Grego Bolli e

vimento della nota, una relazione informativa "sull'attuale situazione dei dipendenti sottoposti a indagine penale e/o eventuali sviluppi giudiziari - si legge - nonché i nominativi di ulteriori dipendenti e/o soggetti coinvolti nel medesimo procedimento e i reati per i quali sarebbero indagati, qualora fossero

conosciuti i capi di imputazione. L'eventuale avvio dei procedimenti disciplinari nei loro confronti e/o l'eventuale trasferimento (...). E le iniziative che si intendono intraprendere per garantire, che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale, siano presenti idonee misure di contrasto al rischio corruttivo".

Il secondo punto riguarda la figura del direttore generale, che in questo caso converge con quella dell'rpct. E in proposito si chiede, in relazione al presunto coinvolgimen-



Indagine Il calciatore Luis Suarez con la rettrice Giuliana Grego Bolli e il direttore generale Simone Oliviero

to di quest'ultimo nel caso Suarez, quale sia stato il provvedimento preso e se le due figure sono state disgiunte per non incorrere in criticità in materia di anticorruzione.

RETTORE

L'Anac, infine, chiede conto all'ateneo sulla mancata integrazione

delle norme contenute nel codice di condotta, interno all'ateneo, con quello del codice etico nazionale. E si rileva in particolare "una assenza di disciplina delle ipotesi in cui il conflitto di interessi riguarda il rettore - scrive l'Anac - non è stato altresì rinvenuto il recepimento della indicazione, suggerita dal tavolo tecnico Anac/Miur, relativa al conferimento del decano del potere di avviare il procedimento disciplinare nei confronti del rettore".

DIMISSIONI

Intanto si registrano le dimissioni di due componenti del Nucleo di Valutazione: Mauro Pagliacci ed Elena Stanghellini, docenti dell'Università degli studi. "Abbiamo presentato le dimissioni con una serie di motivazioni fatte presenti alla rettrice e lei deciderà se divulgarle", dichiara la professoressa Stanghellini.

Nucleo di Valutazione Si dimettono Mauro Pagliacci ed Elena Stanghellini

per conoscenza al direttore generale, Simone Oliviero, quest'ultimo chiamato in causa anche come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (rpct).

DIPENDENTI

La prima richiesta riguarda i dipendenti. L'Autorità anticorruzione vuole, entro venti giorni dal rice-

DIRETTORE GENERALE

Il secondo punto riguarda

Il direttore Rueca: "Sono arrivati gli ispettori dopo il nostro esposto denuncia alla Procura della Repubblica per fare luce sulla sottrazione di denaro"

Veterinaria, la Finanza passa al setaccio i conti dell'ospedale

PERUGIA

Da alcune settimane procede senza sosta l'indagine della Procura della Repubblica sulla sottrazione di denaro dalle casse dell'ospedale Veterinario. "Dopo l'esposto-denuncia presentato dal nostro dipartimento - chiarisce il direttore Fabrizio Rueca - la Procura ha disposto degli accertamenti e ha incaricato gli ispettori della Finanza di acquisire atti. Ma la nostra attività procede regolarmente, al di là dei rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria".

Il professor Rueca smentisce, dunque, senza nessun dubbio le voci su un forte rallentamento delle attività dell'intero di-



Verifiche Il dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Perugia in via San Costanzo

partimento dell'Università degli studi proprio a seguito dei fatti che hanno portato alla luce la mancanza di migliaia e migliaia di euro dai rendiconti dell'ospedale dopo le prime verifiche effettuate dalla Tesoreria sui bilanci.

Intanto la Guardia di finanza sta passando al setaccio documenti e conti correnti per arrivare a fare chiarezza presto sull'eventuale reato. "Per ora è tutto secretato", aggiunge Rueca.

Si ricorda che il caso nelle cronache regionali è scoppiato a fine ottobre. Oramai però sembra chiaro il quadro rispetto alle responsabilità. L'indagine, infatti, coinvolge una dipen-

dente del settore amministrativo. Area in cui oggi sono state previste temporanee sostituzioni di personale per far fronte all'ordinaria attività del dipartimento.

Tutte da chiarire invece le modalità con le quali è avvenuta

Il provvedimento

Sostituzione temporanea del personale amministrativo

la sottrazione molto ingente denaro per diversi anni, visto che la vicenda riguarda in particolare il biennio 2018-2019 ma potrebbe anche estendersi ancora più indietro nel tempo.

Sa.Bus.Vi.



Il caso

I due la rivolavano indietro dall'immigrato subentrato come inquilino. Denunciati dai carabinieri
Minacciano un rumeno per riprendersi la stufa

TERNI

I carabinieri della sezione radiomobile della compagnia sono intervenuti mercoledì pomeriggio per una lite tra due ternani e un rumeno. L'oggetto del contendere era una stufa in pellet che uno dei

due italiani aveva lasciato all'interno di un'abitazione di cui era stato affittuario, come pagamento per le ultime mensilità al padrone di casa, e che pretendeva di recuperare dall'immigrato che gli era subentrato come inquilino. I militari dell'Arma hanno sorpreso

i due ternani di 30 e 34 anni, noti alle forze dell'ordine, mentre minacciavano il rumeno con una spranga di ferro. I due si erano già introdotti all'interno dell'abitazione ed erano riusciti ad impossessarsi della stufa. I carabinieri a fatica li hanno riportati alla calma e li han-



Carabinieri Denunciati due giovani

no quindi denunciati a piede libero per i reati di minaccia, danneggiamento ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose. Attualmente i militari dell'Arma stanno verificando la regolarità dei pagamenti dei canoni di locazione pregressi così da stabilire la proprietà della stufa in pellet che ha scatenato la violenza.

A.M.

Viale Brin pensa a riduzioni di organico con incentivi mentre ThyssenKrupp annuncia fino a 11 mila esuberanti in tutto il gruppo

Ast, licenziamenti dopo marzo

di Carlo Ferrante

TERNI

“La performance economica di Ast come produttore europeo di acciaio inossidabile di alta qualità dipende in larga misura dall'economia e dalla politica commerciale dell'Unione Europea. In questo difficile contesto di mercato stiamo guidando sem-

L'advisor si mette al lavoro

Dopo una prima scrematura si passerà alle offerte vincolanti

pre di più la penetrazione nel mercato nel business degli utenti finali”. Lo sostiene l'amministratore delegato di ThyssenKrupp Martina Merz nel report annuale presentato ieri in conferenza. Per la manager tedesca le migliori opportunità per Ast sono al di fuori di ThyssenKrupp e infatti dal primo ottobre lo stabilimento ternano è stato collocato nella divisione

Multi-track e c'è la fila per presentare le domande di interesse per rilevare l'azienda di viale Brin. La pandemia ha pesato sui bilanci di TK che al 30 settembre, ha registrato 28,2 miliardi di ordini, il 17% in meno dell'anno precedente mentre le vendite hanno registrato una flessione del 15%, le perdite nette sono state di poco più di 5,5 miliardi, rispetto al miliardo dell'anno precedente. Materials Service, la divisione

di cui faceva parte Acciai speciali Terni, ha risentito della situazione economica in difficoltà con un calo di ordinativi e vendite. Per lo stabilimento guidato dall'amministratore delegato Massimiliano Burelli, sono invece previste buone performance nel primo trimestre dell'anno fiscale 2020-2021. Causa la crisi Martina Merz ha annunciato ulteriori tagli di persona-



Ast Per avviare i licenziamenti l'azienda dovrà attendere la revoca del blocco del Governo. Ma saranno previsti incentivi

le, da 6 mila esuberanti precedenti ipotizzati, si dovrebbe passare, nel triennio, a 11 mila su scala generale. Per chiarezza Ast non è interessata, Burelli però ha

confermato ai sindacati l'esuberato strutturale di 31 impiegati amministrativi e l'intenzione di aprire una procedura di licenziamento collettivo incentivata e

senza l'opposizione dei lavoratori, quando sarà superato il blocco dei licenziamenti previsti dal Governo, ad oggi, fino al 31 marzo del 2021. I lavoratori a

libro matricola, nell'anno fiscale in corso, saranno 2.300. Per conoscere l'evolversi della situazione a livello occupazionale e produttivo di Ast occorre aspettare che vada in porto la cessione, non prima di settembre del 2021.

L'advisor Jp Morgan è già operativo e sta raccogliendo e vagliando le prime manifestazioni di interesse, una decina in tutto, per poi fare le sue valutazioni, in attesa di aprire il data room. Martina Merz conferma che sono pervenute “offerte indicative e una serie di manifestazioni di interesse, attualmente allo studio nel dettaglio”. Tra febbraio e marzo l'advisor farà la prima scrematura e chiederà le manifestazioni d'interesse vincolanti. Per il sindacato è in gioco il futuro del sito, e chiede alle istituzioni e al Governo di vigilare, alla Ue di rispettare per Ast il patto del quarto player europeo dell'acciaio inox, prima di formalizzare la vendita definitiva.

Nuova manifestazione di protesta di fronte ai cancelli del sito industriale. Le forze politiche insorgono contro la multinazionale Jindal Treofan in liquidazione, nessuna speranza per i lavoratori

TERNI

Il liquidatore di Treofan ha confermato l'apertura della procedura di liquidazione, il primo passo per i licenziamenti dei 150 lavoratori del sito ternano, oltre a quelli dell'indotto.

Dall'avvio della procedura ci saranno altri 75 giorni per trovare una soluzione industriale per dare continuità produttiva al sito del polo chimico della Polymer. Ieri mattina i lavoratori hanno manifestato davanti ai cancelli della portineria di piazzale Donegani e seguiranno ulteriori iniziative per scongiurare i licenziamenti. Non usa mezzi termini il segretario nazionale dell'Ugl Chimici Enzo Valente. “Un atteggiamento inqualificabile - dice - quello del gruppo



Alta tensione I lavoratori della Treofan ieri mattina sono tornati a manifestare in piazzale Donegani. I sindacati stanno cercando una soluzione, ma i margini di trattativa sono esigui

Jindal contro il quale siamo pronti a dare battaglia. Il liquidatore ha confermato l'imminente apertura della procedura di mobilità, il licenziamento dell'organico dipendente, presentandosi nel peggiore dei modi, senza tenere minimamente in considerazione gli inviti fatti nelle ore precedenti da parte del Governo. Un atteggiamento arrogante e presuntuoso in linea con quello della proprietà”. Per i parlamentari umbri della Lega occorre convocare in via d'urgenza il tavolo di confronto al Mise “per azioni di contrasto alla multinazionale Jindal” mentre l'avvocato incaricato della procedura “non avrebbe dato alcun seguito alle richieste fatte da ogni

livello istituzionale politico, circa la possibilità di trovare una soluzione che salvaguardasse la produzione locale”. Per Rifondazione Comunista Terni “la chiusura della Treofan, così come quella di Basell, di Neofil e di tante altre realtà produttive significa non so-

Muro contro muro

Chiusura totale dall'azienda
Ma si spera ancora nel Mise

lo nuova disoccupazione, ma la fine di una tradizione produttiva integrata e di livello quale era il polo chimico ternano, che ha espresso il Premio Nobel per la chimica, Giulio Natta”.

Ca.Fe.



Oggi all'interno

PER TERRA E PER MARE Un inserto per raccontare le rotte inedite dei migranti dall'Africa ai Balcani. E la sfida del nuovo umanesimo



Domani su Alias

BANLIEUE Le periferie di Francia tra virus, rivolte e Islam. La memoria degli émeutes, la voce degli scrittori, la colonna sonora della pandemia



Visioni

MAYA ZINSHTEIN Parla la regista di «'Til Kingdom Come» sul ruolo degli evangelici con Trump e Bibi
Giovanna Branca pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2020 - ANNO L - N° 277

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

CRIMINI DI GUERRA E SPENDING REVIEW

TOMMASO DI FRANCESCO

Partiamo dalla notizia: le 465 pagine di un dossier - dopo una indagine dell'Ispettorato della Difesa australiana - che rivelano che le forze armate australiane hanno ucciso almeno 39 civili afgani «fuori dal conflitto armato» tra il 2005 e il 2016 (quando Canberra si ritirò dal conflitto): sono 25 i militari delle forze speciali australiane che ora dovrebbero rispondere di questi crimini. Così il capo di stato maggiore dell'esercito australiano ha fatto le scuse ufficiali a Kabul - "scusate tanto" - , per torture, esecuzioni sommarie e uso della pratica di "bleeding", una sorta di iniziazione all'uccisione. Che volete che sia in epoca di Covid-19 una tale notizia? Che però corrisponde ad una Abu Ghraib afgana - che di stragi ne ha conosciute di peggiori, come quella di Mazar-i-Sharif, testimoniata fin dal 2002 dalla nostra Giuliana Sgrena, insieme ad una litania di stragi di civili, «effetti collaterali», provocati dai raid «umanitari» della Nato. A proposito i morti civili secondo la Brown University sono stati fino all'ottobre 2019 43.500 e questo per responsabilità congiunta di Nato, governativi e talebani (quasi gli stessi dati dell'Onu). Questa nuova strage è invece proprio l'occasione per riflettere su come stiamo spendendo le nostre magre finanze proprio in questa epoca di pandemia. Parliamo della nostra presenza militare in Afghanistan che data ormai a ben 19 anni fa, insieme a quella statunitense.

— segue a pagina 14 —

TOUR SENZA PRECEDENTI DEL SEGRETARIO DI STATO USA IN ISRAELE

Pompeo, un brindisi alle colonie

Mike Pompeo è il primo alto rappresentante statunitense a visitare un insediamento ebraico costruito nei Territori palestinesi occupati. Ma dopo aver dichiarato la «non incompatibilità» delle colonie con il diritto internazionale, contro il parere di gran parte del mon-

do, ieri non ha potuto fare a meno di ringraziare di persona i coloni di Psagot, brindando con il vino prodotto sulle terre sottratte alle famiglie palestinesi del posto: un blend di Cabernet, Merlot e Shiraz a lui dedicato, il «Pompeo». Con l'occasione ha annunciato che ne-

gli Usa sarà possibile commercializzare con l'etichetta «Made in Israel» anche quanto viene prodotto negli insediamenti illegali. E ha attaccato frontalmente l'Unione europea, dove questo non è consentito, tra applausi e grida di felicità.

MICHELE GIORGIO A PAGINA 7

I «BROGLI» SECONDO TRUMP

«Complotto chavista, paga Soros»

In una surreale conferenza stampa tenuta ieri con il suo avvocato Rudy Giuliani per mostrare le «prove lampanti» della propria vittoria e delle frodi ordite

dai Dem per scippare il risultato elettorale, Donald Trump ha accusato Venezuela, Cuba, Cina e il suo arcinemico miliardario.

MARINA CATUCCIA PAGINA 7

Christine Lagarde foto di Francisco Seco/Ap

Pandeeconomia



«La seconda ondata del Covid intaccherà severamente l'economia dell'Eurozona». L'allarme della presidente della Bce Lagarde. Che però stronca le richieste per la cancellazione del debito: «È vietato dal Trattato della Ue. Il Recovery fund serve subito e va reso strutturale». Oggi il governo Conte approva lo scostamento di bilancio. Un altro arriverà a gennaio

pagine 2,3

all'interno

Calabria «Mafiasanità», arresti alla Regione

SILVIO MESSINETTI

PAGINA 5

Scontro a destra Tre forzisti alla Lega, Berlusconi furioso

PAGINA 2

Gb Johnson bombardiere, spese militari record

LEONARDO CLAUSI

PAGINA 7

Pandemia

Negli Stati Uniti la botta all'economia deve ancora arrivare

PIER GIORGIO ARDENI

Ora che le elezioni sono (quasi) passate, ci sono più ragioni per non essere troppo fiduciosi sul futuro. Non quello del mondo - su cui la minaccia del Covid oscura la ben più terrificante tragedia del cambiamento climatico - quanto quello degli Usa, in particolare, della sua economia.

— segue a pagina 15 —

Carcere

Nel sovraffollamento corrono i contagi. Come fermarli

PATRIZIO GONNELLA

Se c'è un luogo in conflitto ontologico con il Covid, esso è il carcere. A chiunque affermi che sia il posto più sicuro rispetto al rischio di contrarre il virus, suggerirei una passeggiata nel carcere di Brescia, che ha il doppio dei detenuti rispetto alla capienza regolamentare.

— segue a pagina 15 —

STABILI CONTAGI E DECESSI Perché l'Italia è il paese con più vittime in Europa



Con oltre 36 mila nuovi casi positivi rilevati con 250 mila tamponi e 653 morti registrati nelle ultime 24 ore, il contagio sembra essersi stabilizzato. Ma l'Italia è il paese con più vittime in Europa per i tanti anziani in cattiva salute. Il vaccino Pfizer sarà riservato a ospedali e case di riposo. Oggi nuove decisioni sulle zone rosse. CAPOCCI A PAGINA 4

Lele Corvi



AFFRONTIAMO LA QUESTIONE MORALE

COSA MI DAI IN CAMBIO?

LELE CORVI





Con la **scusa** del Covid, riparte la campagna per indulti, **amnistie** e leggi svuota-carceri. Ma i positivi **ricoverati** sono **21 su 54mila** detenuti. Finitela con le bugie



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Venerdì 20 novembre 2020 - Anno 12 - n° 321
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 9,70 con il libro "Oriana Fallaci"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TANGENTI AI POLITICI

Eni e mazzette: dopo la Nigeria ora c'è il Congo

BARBACETTO E VERGINE
A PAG. 10 - 11

I FAKE DEL "GIORNALE"

Moncler in Fiera: progetti fantasma sui 10 mln ritirati

SPARACIARI A PAG. 8

DA GENTILONI A CONTE

Il Recovery fund in ritardo? Rep smentita da tutti



MARRA
A PAG. 9

M5S E STATI GENERALI

Giarrusso accusa i rivali, Di Battista attende le regole

DE CAROLIS E GIARELLI
A PAG. 17

IL GIALLO INFINITO

La Bbc rubò l'intervista a Lady Diana

Sabrina Provenzeni

Il 20 novembre 1995, il giorno in cui la Bbc mandò in onda l'immortale intervista in cui Lady Diana Spencer, già separata ma non ancora divorziata da Carlo "Principe ereditario per sempre" Windsor, rivelava al mondo la sua verità sulla Firm, la casa reale inglese. Sì, quella in cui parla apertamente della sua depressione post-partum.



A PAG. 19

Mannelli



COVID Le zone colorate funzionano. Conte: "Natale sobrio"

Contagi e ricoveri in frenata: falso che qui si muoia di più

L'indice di positività scende al 14,4%. Ancora molti morti (653). Record negativo di nuovi posti letto occupati. E il tasso di letalità dipende soltanto dal mancato tracciamento dei dati

CASELLI, IURILLO E SESTILI A PAG. 6 - 7



L'ora del mitomane

» Marco Travaglio

Dodici anni orsono, facendo zapping, mi imbatto in *Matrix* ancora condotto da Enrico Mentana e sento Renato Brunetta dichiarare testuale: "Volevo vincere il premio Nobel per l'Economia, ero sulla strada giusta, poi però ha prevalso l'amore per la politica e il Nobel non lo vincerò più... L'avrei vinto, ho molti amici che hanno vinto il Nobel e non sono molto più intelligenti di me. Ma ho buone possibilità di diventare presidente della Repubblica". Mi congratulo con Mentana che non scoppia a ridere, prendo buona nota e la infilo nella cartellina "Mitomani". Che di lì a poco si arricchisce di un'altra *new entry*: Anna Finocchiaro nel 2013 spiega restando seria che "un uomo col mio curriculum sarebbe già stato nominato presidente della Repubblica da tempo". Poi arriva l'Innominabile e riesce nella *mission impossible* di risultare leggermente più mitomane di un primatista mondiale come B. (che, quand'era in vena di modestia, ripeteva: "Sono il miglior premier degli ultimi 150 anni"). Prova a stargli dietro Calenda, ma è troppo svogliato e incostante. Tant'è che prima smentisce di candidarsi a sindaco di Roma, poi annuncia che si candida perché come lui nessuno mai, nemmeno Er Più, ma ora è "pronto a ridiscutere tutto, anche la mia candidatura": quasi quasi non si candida più, forse Romagli va stretta e preferisce l'Onu.

La Nato, invece, l'ha già prenotata l'Innominabile. E, se mai dovesse perderla, sarà colpa dei pm cattivi che gli tarpano le ali, come le *fake news* di Putin gli avevano rovinato il referendum: "Senza l'indagine su Open avremmo il 10%". È il replay 2.0 di Alberto Sordi-Nando Mericoni: "A me m'ha bloccato la malattia", "Se io mi trovo in questo suolo è perché è il babbo che lo vuole, sennò a quest'ora io sarei a Broadway e non in questo zozzo letamaio!". Il concorso del Piccolo Mitomane pare ormai agguanciato quando, a spargliare i giochi, piove da Oltretevere una causa civile. La scrive l'ex cardinale cacciato dal Papa, Angelo Becciu da Pattada (Ss), che si firma modestamente "Sua Eminenza Reverendissima" e accusa l'Espresso di aver indotto papa Francesco (lui lo chiama "costui") a sbagliarsi sul suo conto e a licenziarlo in tronco. Fino ad allora Becciu, "sulla base del proprio prestigioso curriculum e in virtù del citato percorso, ben avrebbe potuto risultare tra i Papabili" al prossimo conclave. Poi purtroppo l'Espresso, subornando papa Costui I (colpevolmente ancora vivo) e quel credulone dello Spirito Santo, l'ha privato dell'"effettiva occasione di coneguire un determinato bene": il Soglio Pontificio, stimato dall'expertise di Sua Eminenza Reverendissima alla modica cifra di 10 milioni di euro. *Chapeau*. Punto, set e partita.

ARRESTATO TALLINI (FI), PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DIALOGARE CON QUESTI?



ALTRO CHE INCIUCIO
MENTRE METÀ DEL PD VUOLE B. COME ALLEATO, GRATTERI SCOPRE I VOTI DI SCAMBIO DEL RAS FORZISTA CON LA COSCA NEL BUSINESS-SANITÀ

CAPORALE, MUSOLINO E RODANO
A PAG. 2 - 3 - 4

LE NOSTRE FIRME

- **Lucarelli** I morti un po' meno morti a pag. 6-7
- **Ranieri B.**, un rettile che fa la muta a pag. 13
- **Corrias** Il grande ritorno di Schifani a pag. 21
- **Scanzi** Salvini, boomerang fassiniani a pag. 20
- **Migone** Trump, danni già indelebili a pag. 13
- **Di Corinto** Cybersicurezza, perché sì a pag. 13

LE ACCUSE DI OXFAM

Più armi che aiuti: il G20 tiene viva la guerra in Yemen

ZUNINI A PAG. 18



La cattiveria

Calabria: il presidente del Consiglio regionale Tallini (Forza Italia) arrestato per associazione mafiosa. Finalmente qualcuno che si è ambientato

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Lo storico **Toni Ricciardi**: «Dopo 40 anni serve una memoria condivisa sul terremoto dell'Irpinia»

FRANCO INSARDÀ
A PAGINA 8

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

OBLÒ

Conte:
“Non mi unisco
a chi ogni giorno
vende
panacee
a buon prezzo”.
Come predica
bene...
p.a.

■ RISCHIO CLUSTER IN TUTTI I TRIBUNALI ITALIANI: IL DRAMMA DI CUI SI PARLA TROPPO POCO

Avvocati contagiati: ma interessa a qualcuno?

Record di infettati a Catania, la Camera penale indice otto giorni di stop
Bonafede invia ispettori in 20 uffici: «Norme anti virus siano rispettate»

Penalisti sul piede di guerra a Catania, dove i contagi tra gli avvocati continuano a salire e a mietere vittime. Una situazione insostenibile, secondo la Camera penale, che ha proclamato otto giornate di astensione per rivendicare maggiore sicurezza. Ma il problema attraversa tutto lo stivale, tant'è che il Guardasigilli Alfonso Bonafede ha spedito gli ispettori ministeriali in circa 20 tribunali per verificare il rispetto delle norme anticovid a tutela degli operatori della Giustizia.

SIMONA MUSCO A PAGINA 4

■ CARCERE

Pandemia, positivi detenuti e agenti: dal 41 bis alle celle sovraffollate

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 10

■ ENZO CICONTE

La giustizia spettacolo stritola gli innocenti: «Sembra di essere tornati al Medioevo»

MUSCO A PAGINA 2

■ CENTRODESTRA

Forza Italia perde pezzi Tre deputati vanno alla Lega

GIACOMO PULETTI
A PAGINA 7

■ CINQUESTELLE

«Berlusconi? No, grazie» Eppure il M5S salva Mediaset

ROCCO VAZZANA
A PAGINA 6

DOMANI IL SUMMIT, MA NON C'È UNA MAGGIORANZA



E l'Anm si scoprirà ingovernabile: avanti con Poniz e 4 commissari

ERRICO NOVI A PAGINA 3

■ OGGI LA GIORNATA DELL'INFANZIA

La Convenzione che tutela i diritti dei bambini

FRANCESCO BILOTTA E MARIA FEDERICA MOSCATI A PAGINA 15

La Giornata mondiale dell'infanzia si celebra per la prima volta il 20 novembre 1954. Nello stesso giorno del 1959 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato la Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e nel 1989 la Convenzione sui diritti dell'infanzia e adolescenza.

■ #VERSO IL 25 NOVEMBRE

La violenza ricade anche su “chi resta”: non lasciateli soli

«Feriti a vita»: parole chiave che racchiudono lo stato di chi sopravvive ad un femminicidio. Non parlo della vittima principale ma di me, della mia famiglia e di un nipote, oggi? gli. Tutte vittime dimenticate. Lo Stato non abbandoni “chi rimane”.

DORIANA PRESTA A PAGINA 9

Karl Rahner
Avvento
 la profonda nostalgia della nostra vita

Venerdì 20 novembre 2020
 ANNO LIII n° 276
 1,50 €
 Santi Ottavio, Solutore e Avventore martiri

Opportunità di acquisto in edicola: **Avvenire + Luoghi dell'Infinito** 4,20 €

64 pagine € 7,00
www.queriniana.it

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Thomas Merton
 Gli abissi infiniti del cielo

Scritti sulla natura

192 pagine € 16,00
www.queriniana.it

Editoriale

La fatica della lotta, i negazionisti e noi
NON ESISTE «NON TI CURO»

RICCARDO MACCIONI

La signora in coda al supermercato la butta giù facile: io non li farei neanche entrare in ospedale. A dispetto della perentorietà, lo sfogo ha una sua logica: se il virus non c'è, se credi che non esista, combatterlo sarebbe un'inutile perdita di tempo. Che almeno non si sprechino energie e risorse destinate a chi invece vuole vincere la malattia. Nel Paese del complottismo fondato sul sentito dire, in cui basta aver letto due articoli su internet per pretendere di zittire un primario, sta lentamente prendendo piede un "nuova" figura di negazionista. Quella che oppone il proprio no ai no degli altri. Non indossi la mascherina e il Covid per te è un'invenzione? Bene, se ti ammali non ti curo.

Il dibattito finora limitato al bar sport dei social rischia a poco a poco di allargarsi. Secondo un'indagine condotta dall'agenzia Kantar Health all'indomani della notizia del vaccino Pfizer, solo il 38% degli italiani sarebbe pronto a farselo inoculare appena disponibile mentre i no riguardano 16 persone su 100. Parallelamente nella vicina Svizzera l'economista sanitario Willy Oggier ha proposto di "schedare" gli scettici del Covid che qualora le terapie intensive fossero in difficoltà, finirebbero in fondo alla lista che assegna i letti. "Chi è causa del suo mal pianga se stesso", verrebbe voglia di dire citando il proverbio. E invece no, non va bene affatto. Perché, senza scomodare politologi o filosofi, la convivenza civile non si fonda sul merito, ma sull'appartenenza, non è un premio che spetta ai buoni, ma una radice che nutre l'unica pianta dello stare insieme dove devono trovare riparo con gli stessi diritti, favorevoli, titubanti, contrari. E pentiti.

Guai se iniziassimo a fare graduatorie tra chi va curato e chi no, si finirebbe in un pericolosissimo vortice di distinguo per età, reddito, magari simpatia. Gli ospedali e le cliniche sono fortunatamente tutt'altra cosa, in sala operatoria e nelle corsie l'unico criterio da seguire riguarda l'urgenza e la gravità, il resto rientra nel bagaglio di vicinanza umana che spetta a tutti, negazionisti compresi. Non a caso nel loro celebre giuramento i medici si impegnano a «curare ogni paziente con scrupolo e impegno» senza discriminazione alcuna. Come nelle squadre di calcio dove non conta se sulla schiena hai il numero 7 o il 21, è sufficiente che la tua maglia sia identica alla mia perché io ti passi la palla. Tutti insieme, anche se poi negli spogliatoi non ci si parla, per lo stesso obiettivo, che sul terreno verde è il gol, la vittoria, mentre nella vita quotidiana si chiama felicità, o per dirla più cristianamente, salvezza dell'uomo, di ogni uomo e donna.

Si tratta di stare sempre dalla parte della vita, di qualunque vita, perché non ne esiste nessuna che non meriti di essere vissuta, compresa quella di chi in apparenza la rifiuta o banalizza il male. Per questo nella ricerca delle terapie va perseguita la globalizzazione buona, quella che evita l'emarginazione, meglio "la marginalità" farmaceutica, pericolosa frontiera di ingiustizia tra chi può permettersi di spendere il necessario per tentare di guarire, e chi no. Nella visione cristiana significa arricchire la comunità con il surplus della carità, che va oltre la pur necessaria solidarietà, è empatia, è condivisione, è farsi carico della sofferenza degli altri a partire dalla forza della preghiera, sapendo che, se necessario, verrà fatto altrettanto con noi. Un criterio che resta valido anche se si scende a un piano più basso. «In mezzo ai flagelli - spiega Bernard Rieux il medico protagonista de "La peste" di Camus - si impara che negli uomini ci sono più cose da ammirare che da disprezzare».

continua a pagina 2

IL FATTO Il cardinale Turkson sprona i giovani studiosi alla svolta. Ecco tutte le proposte degli under 35

La buona crescita

Al via il meeting mondiale Economy of Francesco: un'anima per l'economia Presentata la Settimana Sociale di Taranto 2021 su ambiente, salute e lavoro

INTERVISTA

Sachs: aiuti ai poveri e meno disuguaglianze convengono a tutti

Gli Stati Uniti sono ricchi, infelici e insostenibili. E la loro ricchezza è fondata sull'illusione del denaro pompato nel sistema dalla Federal reserve e su una disuguaglianza sempre più estrema e sempre più pericolosa. Jeffrey Sachs, direttore del Earth Institute della Columbia University, dove insegna Sviluppo sostenibile, e autore del rapporto mondiale sulla Felicità (World Happiness Report) guarda all'America e non solo.

Molinari

a pagina 5



Tamponi in una zona della periferia di Buenos Aires sigillata per l'emergenza Covid

COVID L'allarme dell'Onu. Il Papa: condividere

«L'America Latina perde lo sviluppo»

LUCIA CAPUZZI

Nel video-messaggio all'evento promosso dalla Santa Sede sull'impatto del Covid, Francesco ha chiesto «soluzioni creative» per alleviare il peso dell'emergenza sui più vulnerabili. La segretaria della Commissione Onu per la regione, Bárcena: misure espansive per uscire dal tunnel.

Primopiano a pagina 11

IL VIRUS Nuovi casi a quota 36mila. Prende forma piano di immunizzazione, con il patentino

La curva comincia a scendere Non ci sarà obbligo di vaccino

Sono ancora tanti, troppi, gli oltre 36mila nuovi contagi, ma per la prima volta si vedono i segnali decisi di un'inversione di rotta. Scende, per il terzo giorno consecutivo, il rapporto test/positivi (ora al 14,4%). Crollano i ricoveri, con appena

106 ingressi nei reparti ordinari e 42 in terapia intensiva. E prende forma il Piano vaccini: «Nessun obbligo, ma puntiamo all'immunizzazione di massa» ha spiegato il commissario Arcuri, con un patentino per i vaccinati.

Primopiano alle pagine 7, 8, 9 e 10

CALABRIA/NDRANGHETA

Arrestato il presidente del Consiglio regionale

Marino e Minniti

nel primopiano a pagina 9

«I TRATTATI ORA LO VIETANO» Lagarde (Bce) frena sul taglio dei debiti

De Mattia e Saccò a pagina 16



TOLTO ALLA FAMIGLIA

Reddito cittadinanza a un killer di Livatino

Mira a pagina 12

CASA BIANCA

Ora Trump vuole «negare» i risultati

Servizio a pagina 14

Pregare a occhi aperti
 José Tolentino Mendonça

Memoria silenziosa

Nella quotidianità di una vita adulta non cessiamo mai di portare in noi la nostra infanzia, e perfino la memoria della nostra vita prenatale. Portiamo tutti ancora tatuata nell'anima, a non so quanti bracci di profondità, la traccia indelebile della nostra immersione nelle acque materne. Ed è questo che oggi vorrei pregare, questa memoria antichissima che iscrive, da sempre, la tua presenza d'amore nella mia vita. Prima che qualsiasi cosa fosse in me, tu eri. Da sempre mi hai visto e hai camminato incontro a me; hai ascoltato la mia condizione di seme e le mie fragili lallazioni come fossero parole; come il vasaio di cui parla la parabola del Libro della

Genesi, ti sei chinato a modellare nell'argilla il mio corpo e hai soffiato in me quell'infinito che è la vita che proviene da te. Dentro al tuo amore che tutto genera, assistevi così al mistero della mia apparizione. Quando il mio essere veniva generato nel nascondimento e nel sangue, nelle profondità e nel silenzio tu avvicinavi a me il tuo cuore pieno di eternità e mi proteggevi e cullavi. Fissavi su di me i tuoi occhi inondati di compassione e di futuro. Preventivamente curavi il timore più grande che un essere umano può sperimentare, e cioè di essere privo di un amore incondizionato ed eterno. Scrivevi - con quale delicatezza, con quale speranza - tutti i miei giorni nel tuo cuore. Mi attendevi nella gioia e nel segreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANNIVERSARIO

A 40 anni dall'Irpinia Quando la terra trema anche in letteratura

D'Alessandro e Michelucci a pagina 1

CINEMA

Ron Howard: «Nel mio ultimo film racconto l'infelicità americana»

De Luca a pagina V

ICF Italia

Local Ambassador Day Digital Edition
 24 NOVEMBRE 2020
 SCOPRIRE LA BELLEZZA ATTRAVERSO IL COACHING

HAI MAI SPERIMENTATO LA FORZA DEL COACHING?
14 EVENTI GRATUITI, COMPLETAMENTE DIGITALI, IN CONTEMPORANEA NAZIONALE
 ARTE, TEATRO, VOCE, NATURA, AZIENDE, CERVELLO, CREATIVITÀ, MOTIVAZIONE E TANTO ALTRO

SCEGLI IL TUO
www.coachfederation.it/lad

01120
9 47715914042007



Esclusivo - Gli sms del sacro imbroglio

La donna degli intrighi vaticani

Geneviève Putignani, sedicente agente segreta, da maggio minacciò il cardinal Becciu: «Se non aiuta monsignor Perlasca (al centro degli scandali immobiliari) finirà male». Chi la mandava?

Libertà di critica

Terroni non è un'offesa Ecco la sentenza del giudice campano

PIETRO SENALDI

Esiste un giudice a Cava dei Tirreni, il dottor Nicola Mazzarella. Qualche giorno fa una sua sentenza ha assolto il nostro direttore editoriale, Vittorio Feltri, per aver usato il termine «terroni» in un articolo. La toga ha respinto la richiesta di risarcimento danni mossa da un cittadino campano, che ci accusava di odio razziale e di diffamare i meridionali, e lo ha condannato a rifondere tutte le spese.

Il magistrato ha il merito di prendere le cose per quel che sono, non ingigantirle per ottenere un titolo di giornale e ricordare a tutti che nei tribunali si dovrebbero discutere questioni serie, torti e ragioni, diritti e doveri, non polemiche da cicisbei. Mazzarella sa che la giustizia è cosa sacra, non va usata come cassa di risonanza di controversie televisive, giornalistiche o di fazione né tanto meno come laboratorio di indottrinamento politico e culturale.

Il verdetto stabilisce che, visto che la razza terrona, come la razza polentona, non esistono, perché gli italiani costituiscono un unico aggregato sociale e giuridico, parlare di terroni in genere non è diffamazione, perché il reato richiede destinatari chiaramente individuabili. Ma la parte fondamentale delle motivazioni è quella in cui il giudice smonta le accuse di incitamento all'odio razziale. Secondo Mazzarella, sia quando parla di complesso di inferiorità dei meridionali, sia quando usa l'espressione «terroni», Feltri esercita «un diritto di critica, espressione della libertà di pensiero», che, come insegna la consolidata giurisprudenza della Cassazione, «non può essere rigorosamente obiettiva e asettica». (...)
segue → a pagina 10

VITTORIO FELTRI

Prima di mettere mano a un'altra storia di magia, dove una donna misteriosa precedette addirittura *L'Espresso* nel «dimettere» per conto del Papa il cardinale Angelo Becciu, c'è una notizia che proviene da dentro le mura leonine. Avviciniamoci ad essa con il rispetto del punto interrogativo. Segnali di fu-

mata bianca? Chi è uso a camminare per quei corridoi, vigilati dalle guardie svizzere con l'alabarda, assicura di sì. Tutto secondo i modi determinati di Bergoglio. E così, dopo che una fuliggine catramosa ha sporcato la porpora e la faccia di Angelo Becciu dal 24 settembre

per 57 giorni, ieri mattina si è alzato un vento che somiglia a quello di purificazione. Lo stesso che l'ateo sudamericano e pertanto un po' cattolico Gabriel García Márquez chiamava Spirito Santo ed è spirato in coincidenza con l'uscita delle nostre rivelazioni (...)
segue → a pagina 2

Zanella, Carrara e Ravetto lasciano Forza Italia Topi e deputati sono identici, scappano dalla nave in pericolo



I parlamentari che sono passati da Forza Italia alla Lega: da sinistra Federica Zanella, Maurizio Carrara, Laura Ravetto

VITTORIO FELTRI

Si narra che i topi quando la nave è in procinto di affondare si tuffano in mare nella speranza di cavarsela. Anche i partiti sono vascelli che per molti anni solcano gli oceani della politica, poi cominciano a traballare sulla spinta delle onde e gli iscritti, soprat-

tutto i parlamentari, nel timore di finire nei fondali cercano una via di salvezza. È successo mille volte che deputati e senatori abbiano cambiato zattera nel corso di una legislatura per non perire annegati. Non c'è nulla di strano quindi nel fatto che tre esponenti di Forza Italia siano passati ieri sul barcone (...)
segue → a pagina 4

Niente regali La Lagarde sfotte Sassoli sul debito

SANDRO IACOMETTI

Possibile che il presidente del Parlamento europeo abbia detto una fesseria? Nicola Zingaretti, stavolta bisogna riconoscerglielo, aveva avvertito subito di finirlo con le «sparate». (...)
segue → a pagina 11



C. Lagarde

Non sa la geografia La leader Ue più ignorante di Di Maio

GIOVANNI LONGONI

Luigi Di Maio e il suo innarrivabile braccio destro alla Farnesina, Manlio Di Stefano, fanno scuola in Europa, ai più alti livelli del governo continentale. Il loro approccio creativo alla geografia (...)
segue → a pagina 11



U. von der Leyen

Lo percepiva chi uccise il giudice Livatino Al killer il reddito di cittadinanza

'NDRANGHETA REGINA

FILIPPO FAGGI

In manette il presidente del Consiglio calabrese

B. BOLLOLI - G. ZULIN
→ a pagina 7

Era noto che tra i percettori del reddito di cittadinanza ci fossero anche parecchi mafiosi, ma nessuno pensava che potesse esserci anche l'esecutore materiale dell'omicidio del giudice Rosario Livatino: nessuno, cioè, pensava che lo Stato potesse retribuire chi ha ammazzato un pezzo di Stato, (...)
segue → a pagina 6

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

1 CAPSULA AL GIORNO

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

*Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa Repens, dati Q1-Q4 Ultimo Anno Modulo Novembre e 2019

Il verdetto della Cassazione «I gatti vanno trattati bene»

AZZURRA BARBUTO

Seppure temporaneamente ti dimentichi di fido o micio per dedicarti ai tuoi porci comodi, commetti un illecito. Ormai è pacifico che il reato di abbandono di animali si configura pure quando una bestiolina è lasciata da sola per un periodo determinato e non esteso, anche perché ciò cagiona (...)
segue → a pagina 13

ARRIVANO 1,7 MILIARDI

La serie A salvata dai miliardi degli stranieri

TOBIA DE STEFANO
→ a pagina 22



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 20 novembre 2020
Anno LXXVI - Numero 321 - € 1,20
Sant'Edmondo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL GURU DEL VIRUS NON SI FIDA

Crisanti: «Non farò il vaccino»

Doccia gelata del professore che fu di esempio in Veneto e avvertì della seconda ondata

«Senza dati certi niente dosi non accetto queste scorciatoie ne ho diritto come cittadino»

Parole pesanti che non può ignorare né Conte né la Ue. Serve risposta da veri scienziati

DI FRANCO BECHIS

Il Tempo di Oshø

Giudici italiani in tilt per le riviste porno in cella



"Ma 'n sarà pericoloso concede le seghe ai detenuti?"

"Ma mica quelle de fero oh"

De Rosa a pagina 11

Da mesi lo conosciamo perché spunta in ogni trasmissione tv. Il professore Andrea Crisanti è diventato a torto o ragione uno dei guru del coronavirus, assai ascoltato anche perché durante la prima ondata era in Veneto e la sua ricetta (tamponi e tracciamento di massa) funzionò. (...)

Segue a pagina 3

Festività a rischio per il Coronavirus

Natale senza cenone? Meglio senza Conte

DI FRANCESCO STORACE

Palazzo Chigi impera il terzo Papa, con i suoi comandamenti spirituali che ci impegnano a vivere in riflessione e senza peccati di gola e lontani da ogni effusione le prossime festività. (...)

Segue a pagina 5

Stavolta promette di tagliare le tasse

L'ultima del premier «Niente Tosap dal 2021»

Caleri a pagina 8

Piccola ed esplosiva

La romana Giuffrida vince la medaglia d'oro agli Europei di judo



Schito a pagina 22

All'ospedale di Subiaco pazienti «positivi» ricoverati senza autorizzazione

E ora spuntano pure i finti reparti Covid

Il caso di Villa Nazareth

Altro che «restrizioni» nei Collegi si fa scuola

Coletti a pagina 18

... È tutto vero: quattro persone sono morte in seguito al ricovero per Covid all'interno di un reparto mai indicato nell'ordinanza regionale sulla rete-Covid, cioè la Chirurgia dell'ospedale di Subiaco, dove alcuni pazienti sono rimasti per oltre dieci giorni.

Sbraga a pagina 16

Raggi contro il Municipio

Riparte lo scaricabarile sulle bancarelle

Verucci a pagina 19

la S TORACIATA

Se tre deputati vanno da Fi a Lega non ci si deve arrabbiare. Va fatto quando vanno da Fi al Pd...

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

In un bar di Via delle Moratelle, zona Ponte Galeria, a Roma, c'è un cartello con scritto «È vietato parlare di coronavirus». Si aggiunge che si può parlare di attualità, di gossip, di cultura generale. Ci si può interrogare su chi vincerà il «Grande Fratello Vip» oppure se Mark Caltagirone esiste davvero. In maniera decisamente spiritosa, c'è scritto: «Ma alla fine, perché i trentatré trentini dovrebbero entrare a Trento trotterellando?». Sì, questi del bar Feeling, sono veramente spiritosi. Bisognerebbe frequentare quel locale per conoscere chi è provvisto di tanta ironia. Si può dire: «Mi faccia un caffè corretto all'ironia».

LA NAZIONE

VENERDÌ 20 novembre 2020
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Carrara, il caso al monoblocco ospedaliero

Tampone agli infermieri?
«Non è necessario»
Ma sette sono positivi

Scolaro a pagina 16



Firenze, i tracciatori di virus

«Oggi ho paura»
Al telefono
le voci dei malati

Ulivelli a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Altre due settimane di lockdown

Non si allenta la stretta. Puglia e Abruzzo in zona rossa, Liguria, Sicilia e Basilicata in bilico. Restrizioni anche su base provinciale
Il commissario Arcuri: dal 2021 vaccinazione di massa. Italia maglia nera per la letalità: «Molti arrivano in ospedale troppo tardi»

Servizi
da p. 3 a p. 8

Dopo la lite Lega-Berlusconi

La rivoluzione che può salvare il centrodestra

Pierfrancesco De Robertis

Il centrodestra ha vissuto e vive uno dei suoi momenti più drammatici, come sono tutti i momenti di passaggio. Un momento non impreveduto. Una leadership e un partito appaiono nella loro fase declinante, gli altri cercano di riposizionarsi all'interno di quell'elettorato che dal 2018 in poi le ha consegnato il governo di quindici regioni. Ma quando appare ormai chiaro che il Conte II regnerà per altri due anni e che il centrodestra non potrà sfaldarsi perché in primavera ci sono importantissime amministrative, ecco che i giochi al suo interno si fanno più duri. La stalla è chiusa ma i buoi sono ancora dentro, e questa è la fase in cui i buoi si prendono a cornate.

Segue a pagina 2

VECCHIONI LE CANTA COL CUORE DA PROF: BASTA DIDATTICA A DISTANZA
«L'INSEGNAMENTO NON È FATTO DALLA MATERIA, MA DALLE PERSONE»

LA SCUOLA SI FA A SCUOLA

Il professore e cantautore Roberto Vecchioni, 77 anni

Spinelli a pagina 7

DALLE CITTÀ

Firenze

Negozi e locali Piano di Nardella
«Tavolini gratis per tutto il 2021»

Baldi e Conte in Cronaca

Firenze

Estetiste in rivolta
«Noi siamo ferme ma le abusive no»

Servizi in Cronaca

Firenze

I fratelli Aleotti assolti in Cassazione

Brogioni a pagina 19 e in Cronaca



L'intervista del '95 fu «estorta» alla principessa?

Diana, dubbi sullo sfogo tv
Ora William accusa la Bbc

Bonetti a pagina 15



Elena Sofia Ricci interpreta la grande scienziata

«Nei panni della Montalcini
Ecco l'Italia che non molla»

Bertuccioli a pagina 30

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

A. MENARINI

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU **BENESSEREURINARIO.IT**

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

* Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**Chi frena
il Superbonus
ha un nome
preciso:
la burocrazia**

Damiani a pag. 30

DECRETO RILANCIO

**Pronti 44 mld
per capitalizzare
le grandi imprese
in crisi**

Pagamici a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Superbonus - Le linee guida sull'efficienza energetica

Rider - La circolare del ministero del lavoro sul contratto

**IO
ONLINE**

Manovra - Il disegno di legge di Bilancio 2021 con le relazioni tecnica e illustrativa

I dem Usa favorevoli al vaccino; dice sì il 69% di chi ha votato Biden, ma solo il 49% di chi ha votato Trump

Antonino D'Anna a pagina 6

www.italiaoggi.it

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Rottamazione e Unico al rinvio

Sarà prorogata la scadenza del 10 dicembre per il versamento delle rate derivanti da rottamazione ter e riscritti scadenze e versamenti di novembre

Proroga della scadenza del 10 dicembre per i versamenti delle rate derivanti dalla rottamazione ter, riammissione delle rate scadute e riscrittura delle scadenze e versamenti fiscali di novembre. Nel 2021, nuova rottamazione per le cartelle emesse dal 2018 al 2020. Continuo gli aggiustamenti per i professionisti e le imprese per tentare di arginare anche gli effetti della seconda ondata dell'epidemia.

Bartelli a pag. 26

MANFREDI (LUM BARI)

Nella Manovra non c'è nulla per far ripartire l'economia

Ricciardi a pag. 9

Conte con una sola norma è riuscito a far imbufalire Pd, M5s e Copasir



Il caso della fondazione cyber, promossa dal premier Conte, ha fatto arrabbiare Pd, M5s e ha fatto imbufalire le due agenzie di riferimento (Aise e Aisi), ma anche la maggioranza dei componenti del Copasir. Conte avrebbe rassicurato tutti ma ciò non è bastato a evitare lo stralcio della norma durante l'ultimo consiglio dei ministri. Il punto è che la vicenda complica il giro di nomine importantissime per la sicurezza dello Stato che andranno in scadenza a breve. A partire dal posto di comandante generale dell'Arma dei Carabinieri per arrivare all'incarico di capo del Dis passando per i vicedirettori Aisi e Aise.

Antonellis a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Ieri abbiamo parlato dell'assoluzione di Antonio Bassolino, Pd, già sindaco amatissimo di Napoli, presidente della Regione Campania e ministro del lavoro. Anche questa assoluzione è avvenuta perché «il fatto non sussiste». Bassolino ha passato più di dieci anni sotto le invettive. È stato socialmente proscritto («tanti fingevano di non avermi mai conosciuto»). Ma adesso che la stessa giustizia lo ha assolto, Bassolino resta, in base a un costume barbarico, un ex inquisito. Da trattare con circospezione. Riabilitato con una breve. Così come l'assolto Guido Bertolaso, di cui il paese avrebbe bisogno come il pane, che viene trattato come se fosse colpevole. O l'ex presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, anche lui assolto, ma anche lui accantonato. E poi, a ragione, ci lamentiamo che l'Italia non ha una classe dirigente politica. Abbiamo sciupato i Bassolino, Bertolaso, Maroni solo perché sono stati sfiorati dalla giustizia. Ma il peggio è che gli altrettanto bravi che hanno visto come si può finire, anche gestendo onestamente la cosa pubblica, si tengono alla larga. Il risultato è sotto gli occhi di tutti.



**UN PACCO CUSTODISCE
PIÙ DI QUELLO
CHE C'È DENTRO.**

In ogni spedizione ci mettiamo la cura, l'attenzione e la dedizione di chi sa quanto è importante per te quello che spedisce. Ecco perché è nato Poste Delivery, il nuovo modo di spedire semplice e affidabile che unisce la capillarità di Poste Italiane e l'efficienza di SDA. Disponibile negli Uffici Postali oppure online. Scopri di più su poste.it

postedelivery

Portiamo il mondo nelle tue mani.

Posteitaliane

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Delivery è una gamma di prodotti di Poste Italiane S.p.A. acquistabili presso gli Uffici Postali e, attraverso il servizio Poste Delivery Web, per spedire online (tramite APP Ufficio Postale o sito web.poste.it) pacchi in Italia o all'estero presso un Ufficio Postale abilitato oppure presso un punto della rete Punto Posta. Il rito a domicilio è attivabile, senza ulteriori costi aggiuntivi, per tutti i prodotti della gamma Poste Delivery Web, ad eccezione di Poste Delivery International Standard. Per le condizioni contrattuali e limitazioni, si rimanda ai relativi documenti disponibili sul sito www.poste.it. Per info e assistenza chiama dal Italia il Numero Verde gratuito 803.160 attivo dal lunedì al sabato, dalle ore 8:00 alle ore 20:00, esclusi i festivi.



Mobilità a Roma

Tutto su bus
metro
e traffico
alle pag. 10 e 11

BOMBER RITROVATO



Immobile: «Sono già pronto per il Crotonese»

Sarzanini a pagina 7

LA SVOLTA DI FRIEDKIN



Fonseca e Pinto, la Roma del futuro parla portoghese

Balzani a pagina 7

GIORNALISMO IN LUTTO



Addio a Pigna, volto storico dello sport in tv

a pagina 7

BigMat EDILTUTTO

HOME OF BUILDERS www.bigmateditutto.com

Aspettando il Black Friday

27/11/2020

-30% -40% -50%
Tutto quello che ti serve ad un prezzo mai visto prima
Visita il nostro sito e scopri Molte Altre Offerte

Aspettando il Black Friday usufruisci degli sconti già attivi "Non aspettare l'ultimo momento"



Osteria Nuova (RI) Via Salaria Km 53,000 Tel. 0765 819001

LEGGGO

The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

20 novembre Venerdì Anno 20 @kotiomkin +++TRUMP CHIEDE IL RICONTAGGIO DEI COMMISSARI IN CALABRIA+++

SCENDE ANCORA IL TASSO DI POSITIVITÀ MA ANCHE IERI 653 DECESSI NATALE A NUMERO CHIUSO

Impasse del governo sulle festività. Ipotesi di riapertura dal 3 dicembre per bar e ristoranti

● «Dimenticare il cenone». È l'indicazione del premier Conte che annuncia festività a numero chiuso contro l'emergenza Covid. Bar e ristoranti potrebbero riaprire dal 3 dicembre, poi una nuova stretta. Ieri 36.176 casi e 653 morti.

Loiacono a pagina 2

L'ATTRICE

Buy: «Saremo in pochi a tavola? Meglio così»

a pagina 2

IL COMICO

Banfi: «Rinunciare agli abbracci è dura»

a pagina 2

IL NUOVO ALBUM "NON C'È"

Bennato: «Ai giovani dico: non smettete di sognare»

Fabbroni a pagina 5



"CANZONI D'AMORE NASCOSTE"

Moro: «Riprendo i brani dei miei vent'anni»

Castoro a pagina 6



Marta Vincenzi
LA PROMESSA DELLA SICUREZZA
Il linguaggio utilizzato dalle istituzioni e dai media nella definizione del rischio ambientale e nella sua prevenzione.
L'urgenza di ri-nominare i contenuti con appropriatezza per renderli socialmente esigibili.

Gruppo Albatros Il Filo

Ecco "Odeuropa", l'enciclopedia degli odori in Europa attraverso i secoli Il profumo della Storia

● Dalle piacevoli fragranze dei tulipani olandesi al puzzo dell'industrializzazione britannica settecentesca, dal pungente olezzo del tabacco all'aroma delle erbe utilizzate contro la peste, fino ai materiali da pittura trasformati in capolavori artistici. È "Odeuropa", l'Enciclopedia di profumi e odori tipici del nostro continente.

Riva a pagina 4



Note a margine



Cosa ricavare dall'amore

Mattia Briga

Contatto - Negramaro
Mi scrive un vecchio amico di scuola all'improvviso. Tanti anni tra i banchi insieme, quelli senza rotelle, con le gomme da masticare attaccate sotto e i nomi incisi in superficie. Ogni generazione è lo specchio del tempo che vive. Quelle nuove si distraggono facilmente, sono bombardate da stimoli che ne appagano la curiosità con effetto immediato, che soffocano la voglia di ricerca profonda dell'individuo, come se lo sottoponessero ad un costante gioco di luci e ombre che impedisce una visuale pulita.

Ma noi, che siamo la generazione di mezzo, e che lo abbiamo vissuto un pezzetto di passato, come facciamo a proiettarci in questo modo - che sembra l'unico - verso il futuro? Come si può assistere impassibili a questo progressivo spellamento epidermico dell'essere umano, strato dopo strato, in cui si predilige il virtuale al reale, dove "la svolta" è un mezzo per arrivare alla passione - che oggi è solo un fine - e si cerca persino di trarre un profitto dall'amore?

Sembra assurdo, ma cosa si può ricavare dall'amore, se non l'amore. Quando sarà finito, perché sarà storia, e la storia è sempre alle spalle, vorrò solo ristabilire contatto. Senza dimenticare quello che è stato. La memoria è l'arma del futuro.



Riformista

Venerdì 20 novembre 2020 • Anno 2° numero 235 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Il centrodestra non c'è più

BERLUSCONI E SALVINI ADDIO: CI ERAVAMO TANTO AMATI. O FORSE NO...

Claudia Fusani

Le ultime 36 ore potrebbe segnare la fine dell'alleanza di centrodestra. Almeno di quella creatura a tre teste che abbiamo conosciuto finora seppur precaria e a volte tenuta in piedi con gli spilloni per via della deriva sovranista e populista di Lega e Fratelli d'Italia. E' stato detto e scritto più volte in questi anni, almeno dal 2018, che Forza Italia, la sua storia liberale, moderata ed europeista, c'entra poco o nulla con la deriva delle destre europee. A differenza delle altre volte però, ci sono almeno due fattori che fanno essere questo momento di crisi diverso da tutti quelli precedenti. Il primo: lo strappo tra Salvini e Berlusconi è troppo profondo per essere rimarginato visto che stavolta la Lega sta "attaccando" o meglio "non proteggendo" le aziende Berlusconi. Il secondo: mai come in queste ore per Forza Italia si apre la possibilità

di contare qualcosa dopo nove lunghi anni lontana dal governo e dalle stanze dei bottoni. Lo strappo più profondo inizia mercoledì sera in commissione Trasporti e Telecomunicazioni alla Camera dove Lega e Fratelli d'Italia hanno deciso a tavolino di complicare la vita a Mediaset. Prosegue ieri mattina quando Salvini fa i complimenti al procuratore Gratteri («sempre benvenuto chi fa pulizia») e gioisce per l'arresto del presidente del Consiglio regionale calabrese, Mimmo Talini, espressione del centrodestra ma nel giorno dell'arresto «uno che mi ha sempre attaccato». Lo strappo tocca la carne viva quando a metà giornata arriva la comunicazione che tre deputati passano al gruppo Lega. Si tratta di Laura Ravetto, Maurizio Carrara e Federica Zanella. È una tripletta pesante. Che però va letta in controluce per scoprire le difficoltà, eventuali, non sono solo per Berlusconi. Anche Salvini, come dicono in Forza Italia, «sta trovando feu rouge da tutte le parti». Semafori rossi.

A pagina 5

È il vizio assurdo dell'Italia

Ma ora risparmiateci l'unità nazionale

Fausto Bertinotti

C'è un vizio assurdo nella politica italiana. Si chiama unità nazionale. "C'è una grande tempesta sociale ed economica in atto. Meglio allora affrontarla stando tutti insieme al governo, per essere coperti". Sembra essere questo il non detto che alimenta la proposta

che si fa sempre più insistente, malgrado siano evidenti gli ostacoli che essa incontrerebbe nella realtà. Però intanto essa lavora a protrarre il galleggiamento della politica, invece di imboccare la strada opposta e necessaria: quella della riapertura di una grande contesa tra destra e sinistra.

A pagina 10



Manette al presidente del consiglio regionale

Calabria nel caos. E Gratteri arresta tutti

Tiziana Maiolo e Gioacchino Criaco a pagina 4

Pm manager a via Arenula

Fu promosso grazie a Palamara: Bonafede assume il magistrato a 240mila euro all'anno

Paolo Comi a pagina 6



Recovery Plan

Italia in ritardo, neppure una velina sul piano

G. Cazzola a p. 2



Pena di morte

Iraq, in un giorno 21 impiccati senza nome

E. Zamparutti a p. 8



Kabul "Civili torturati e uccisi"
Gli orrori dei soldati australiani

GIORDANO STABILE - P. 19

Tuttolibri Le paure di Veronesi raccontano la fine del mondo

SANDRO VERONESI DOMANI NELL'INSERTO DI 32 PAGINE



Ferragni La filosofia ti fa bella
Aristotele dietro l'influencer

INTERVISTA DI FRANCESCO RIGATELLI - P. 31



LA STAMPA

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2020

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.319 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



MARCELLO FOIS TI HO FATTO MALE
Italia in Giallo
DOMANI in REGALO

IL CONSIGLIO EUROPEO FORMALIZZA LO STALLO SUI FONDI. LAGARDE CONTRO SASSOLI: CANCELLARE IL DEBITO VIOLA I TRATTATI

La Ue si spacca, Recovery a rischio

Intervista a Delrio: "Sulla manovra ritardo senza precedenti, sì a Berlusconi, no al mito dell'autosufficienza M5S"

GLI AIUTI AGLI STATI E I DIRITTI FONDAMENTALI

COSÌ L'EUROPA METTE A RISCHIO LA SUA IDENTITÀ

MARCO ZATTERIN

Nessuna sorpresa, il dramma continua. Come da copione, il vertice europeo ha formalizzato (ieri) lo stallo sul lancio dei fondi che lo stesso vertice europeo aveva ritenuto necessari (in luglio) per sanare le ferite economiche che il virus ha aperto nella carne viva del Continente. Il folle diniego di ungheresi e polacchi - leader che privilegiano un conservatorismo autoritario a una democrazia di eguaglianze -, ha costretto i Ventisette a una messinscena di 16 minuti per congelare il dossier dei denari per lo sviluppo, un micro-confronto il cui risultato è stato ufficializzare il rischio già evidente che il Recovery Fund slitti nel tempo, magari per l'intero 2021. Era scritto nelle stelle, ma non per questo è meno doloroso. Il virus morde. Le economie frenano. Una buona parte della popolazione dovrà ancora stringere la cinghia.

Nemmeno il governo italiano può essere sorpreso. Sinora ha giocato con la prospettiva di incassare i finanziamenti Ue come se il calendario fosse un'opinione. Li ha venduti «entro l'anno», avrebbe fatto bene a specificare quale. Ha speso, come giusto, ma è concreto il sospetto che il denaro a pioggia avrà poco più di un effetto placebo su un motore che non gira bene da anni. Latitano gli interventi strutturali e gli investimenti risolutivi, il debito si gonfia e un giorno dovremo pagarlo. La Sanità - su cui non si è puntato per anni e men che meno in questi mesi come si doveva e poteva - infila lungo la penisola perle di tragedia che producono morti ed eroi loro malgrado.

CONTINUA A PAGINA 27

Bruxelles congela il Recovery Fund: il vertice europeo formalizza lo stallo sui fondi. Lagarde contro Sassoli: il debito non si cancella. In un'intervista a La Stampa, Delrio denuncia il ritardo sulla manovra «senza precedenti». L'ex ministro dice sì a Berlusconi e definisce «sbagliato il mito dell'autosufficienza M5S». - PP. 2-5

L'ANALISI

SE IL LEADER DI FI DIALOGA CON IL GOVERNO

PERCHÈ IL CAV SI SMARCA DA SALVINI

GIOVANNI ORSINA

Le divisioni che attraversano l'opposizione, e che separano Berlusconi da Salvini, possono essere analizzate per le loro cause e conseguenze politiche di breve, medio e lungo periodo. Nel breve periodo Berlusconi ha parecchio da guadagnare dal dialogo con la maggioranza di governo.

CONTINUA A PAGINA 27

IL CASO

130 MILIONI DI EURO CUSTODITI IN SVIZZERA

E i fondi Mediaset tornano nel mirino del fisco Usa

GIANLUCA PAOLUCCI

Riparte dagli Usa la caccia ai fondi neri Mediaset degli anni '90. La vicenda delle sovrapproduzioni sui diritti televisivi, l'unico procedimento giudiziario nel quale Berlusconi sia stato condannato in maniera definitiva. Il fatto è che dopo indagini e condanne, i soldi - 130 milioni di euro - non sono mai stati recuperati. SPINI - P. 7

COVID, FRENA L'AUMENTO DEI RICOVERI

Arcuri: vaccino facoltativo, ma col patentino



Un'ambulanza davanti all'ospedale Maria Vittoria a Torino

REPORTERS
SERVIZI - PP. 8-13

FOLLE INSEGUIMENTO DURANTE UN RICOVERO

TORINO, INEGAZIONISTI A CACCIA DI AMBULANZE

LUIGILA SPINA

Prima, favole complottistiche in rete, sostenute da improbabili personaggi in tv. Poi, sfacciati interventi in piazza, intrufolandosi in legittime proteste di chi soffre le conseguenze della pandemia. - P. 13

I DIRITTI

IL QUANTO DI SFIDA DEI PAESI DELL'EST

SE ORBAN CANCELLA LA GENDER EQUALITY

KARIMA MOUAL

La nostra storia è piena di momenti in cui ci si è trovati a dover barattare diritti - piccoli o grandi, vecchi o mai acquisiti, o nuovi - con qualcosa di diverso, che abbia l'odore dei soldi o del potere illiberale, autoritario e patriarcale.



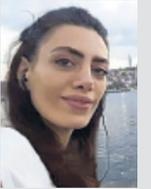
CONTINUA A PAGINA 27

L'ATTIVISTA ANTI VELO SCAPPAVA DALL'IRAN

SI FERMA IN TURCHIA LA FUGA DI NASIBE

MONICA PEROSINO

Questione di pochi metri e una manciata di minuti e Nasibe Semsai, architetta di 36 anni, avrebberaggiunto il suo posto sull'aereo diretto in Spagna. Non ce l'ha fatta. L'attivista iraniana in fuga dalla Repubblica islamica è stata arrestata all'aeroporto di Istanbul. - P. 20 MARTINELLI - P. 21



SVOLTA IN ARABIA: VIA AL PRIMO CAMPIONATO

LE DONNE SAUDITE SI SFIDANO A CALCIO

GIULIA ZONCA

Oggi si gioca Eastern Flames contro Almamlakah, una partita di calcio femminile in un mondo che ancora non sa come trattare le donne. L'Arabia Saudita le libera in campo così come le tiene chiuse in cella per le loro idee.



CONTINUA A PAGINA 27

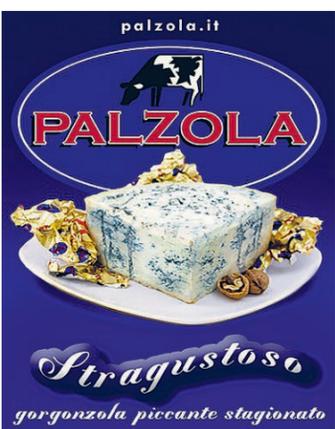
BUONGIORNO

Sono un uomo distrutto. Tutte le donne che ho segretamente amato, corrisposto in lascivi sogni notturni, stanno minando il nostro lungo e fiabesco rapporto. Una, Sophie Marceau, per cui persi la testa da ragazzino (Il tempo delle mele), quando a una festa Alexandre Sterling le infila le cuffie con Reality di Richard Sanderson, e ogni notte le ho infilato le cuffie, e ogni notte c'era una canzone nuova e un rinnovato trionfale esito. Due, Juliette Binoche, a cui ho affidato il cuore poco più che ventenne (Film blu), quando si concede a un amante sul materasso senza letto di una camera spoglia, e alla fine gli dice non innamorarti di me, mi si cariano i denti, e ogni notte, su quel materasso, ribaciavo la bocca splendente. Tre, Marion Cotillard, tempesta di anni maturi (Midnight in Paris), quando passeggiava a

Amori (e) segreti

MATTIA FELTRI

Montmartre con Owen Wilson, e in un fotogramma gli rifila un sorriso sbieco che è la folgore, e ogni notte mi ha rifolgorato. Peccato, tutto finito (mi resta la migliore: Emmanuelle Béart). L'una, l'altra e la terza, ammaliate da un documentario sulla cospirazione del Covid, credono alla cospirazione mondiale che ha prodotto il virus per schedarci e rimodularci, dal primo all'ultimo. Che posso dire ora a quelle tre donne? Oltretutto mica solo Soros o Bill Gates o Satana: a 'sto giro fra i congiurati c'è pure Jacques Attali, un mite economista, poiché nel 2009 scrisse un articolo sull'Express intitolato su una piccola epidemia, parlava della Sars, che avrebbe fatto capire al mondo la necessità dell'altruismo. La pistola fumante! (Chissà, forse fra undici anni qualcuno infine capirà il mio titolo di oggi...).



VENDI LA TUA CASA ALL'ESTERO!
Specializzati in ville, casali, b&b, agriturismo, casine e grandi immobili, da vendere solo a Russi, Svizzeri, Tedeschi, Inglesi, Americani etc

your home initaly.it
www.yourhomeinitaly.it
info@yourhomeinitaly.it

Numero Verde **800-68.71.71**



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

**Agevolazioni
Superbonus
e abusi edilizi:
come gestire
le irregolarità**

Guglielmo Saporito
— a pagina 30



Plus24

**Il guadagno facile
promesso sui
social: attenzione
alle truffe**

domani con il quotidiano



**Buona Spesa
Italia!**

FTSE MIB 21536,24 -0,40% | SPREAD BUND 10Y 119,60 +2,80 | €/€ 1,1832 -0,30% | BRENT DTD 41,91 -1,32% | **Indici&Numeri** → PAGINE 36-39

Attività in perdita, stop a tasse di fine anno

AIUTI IN ARRIVO

Sospensioni fiscali per le imprese fino a 50 milioni di fatturato e perdite al 33%

Rottamazione cartelle: allo studio del Governo anche il rinvio delle rate

Edizione chiusa in redazione alle 22.45

Stop alle tasse di novembre e dicembre per attività fino a 50 milioni di fatturato con perdite di almeno il 33%. Il Governo prepara, in un decreto legge per settimana prossima, il rinvio di Iva e ritenute in scadenza il 16 dicembre, dell'acconto Iva previsto per il 27 e delle rate per la rottamazione delle cartelle. Oggi in Cdm il governo approverà un pacchetto da 8 miliardi con un nuovo scostamento e un primo Dl con sostegni alle nuove zone rosse e arancioni.

Mobili e Trovati — a pag. 2

OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ristori, aiuti da 8 miliardi con scostamento ma senza nuovo deficit

Marco Rogari e Gianni Trovati — a pag. 2

Con decreto legge un altro pacchetto d'indennizzi per le nuove aree a rischio

— Servizio a pagina 2

Imprese, professioni e banche: «Subito la proroga del 110%»

IL SUPERBONUS EDILIZIO

La denuncia di Buia (Ance): le risorse del Recovery fund arriverebbero troppo tardi

Appello unanime dal mondo delle imprese, del credito, delle professioni tecniche: nella legge di bilancio serve urgentemente una norma per prorogare di altri tre anni il Su-

perbonus del 110% oltre il termine attuale del 31 dicembre 2021. Il ministro Gualtieri ha spiegato che la norma sarà finanziata con i fondi del Recovery Plan in corso d'anno, ma tutte le categorie economiche insistono: una proroga è fondamentale per dare certezza a committenti e operatori ed evitare che si perda una parte consistente del potenziale di investimenti e di crescita economica che l'incentivo può portare.

Giorgio Santilli — a pag. 3

LE GRANDI MANOVRE NEL CREDITO



Alla guida di Unipol. Carlo Cimbri, ceo della holding assicurativa: «Dobbiamo essere certi di poter affrontare la crisi che si scatenerà nel post pandemia»

Cimbri (Unipol): «Sì all'asse tra Bper e il Banco Bpm»

Unipol è pronta ad assecondare l'aggregazione della partecipata Bper con Banco Bpm: «Sì all'asse Bper-Banco, ma deve creare valore per i soci» dice in un'intervista al Sole 24 Ore il ceo del gruppo Unipol, Carlo Cimbri. Tra i temi in agenda, la gestione dell'emergenza sanitaria e l'urgenza di dare una svolta infrastrutturale al Paese.

Laura Galvagni — a pag. 17

Borse: +3mila miliardi in nove giorni

MERCATI E VACCINI

Bene le attese sulla crescita del Pil. Sui fondi azionari afflussi record di capitale

Gli annunci Pfizer e Moderna sull'efficacia dei loro vaccini anti-Covid hanno alimentato il rally delle Borse, che a livello globale, in appena nove giorni, hanno visto la loro capitalizzazione salire di 3mila miliardi di dollari. In crescita le aspettative sul Pil. Da record gli afflussi di capitali sui fondi azionari.

Longo — a pag. 4

ASSET INTANGIBILI DA RECORD

Da marchi e brevetti arriva il 76% del valore totale a Wall Street

Vittorio Carlini — a pag. 5

PANORAMA

EMERGENZA COVID

**Misure confermate fino al 3 dicembre
Regioni in pressing sul Governo**

I parametri di monitoraggio sanitario della pandemia non cambieranno fino al 3 dicembre. Un tavolo tecnico tra Iss e i ministeri della Salute e delle Regioni valuterà da qui a fine mese le proposte delle Regioni. Stabile il numero dei contagi, in calo ma ancora alto il numero dei decessi.

— a pagina 7

CENTRO-DESTRA

Salvini accusa Berlusconi e accoglie tre transfughi di Fi

La disponibilità di Berlusconi a votare lo scostamento e al confronto sulla legge di bilancio scatena la reazione leghista: Salvini ha attaccato l'ex premier accusandolo di volere «l'incendio» con Pd e Conte e ha accolto nella Lega tre deputati in uscita da Fi: Ravetto, Carrara e Zanella.

— a pagina 10

CALCIO E DIRITTI TV

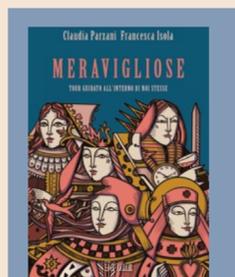
La Serie A accetta l'offerta dei fondi Cvc, Advent e Fsi: 1,7 miliardi di euro

Andrea Biondi e Carlo Festa — a pag. 18

PROCESSO MENARINI

Cassazione conferma assoluzione fratelli Aleotti

La Cassazione ha confermato la sentenza di assoluzione della corte di appello di Firenze per i fratelli Lucia e Alberto Giovanni Aleotti, dall'accusa di riciclaggio nell'ambito del processo ai vertici della casa farmaceutica Menarini. Ordinata anche la restituzione di 700 milioni di euro confiscati.



DOMANI CON IL SOLE

Impariamo ad ascoltare le voci delle ragazze

Claudia Parzani e Francesca Isola — a pag. 24

.moda

INDUSTRIA
STILE
BELLEZZA

Dal film di Gucci all'asta di Prada: sfilare senza sfilate

Angelo Flaccavento — a pag. 34



Sfm. Il presidente del Soros Fund Management

Strategie
La Ue non ceda al ricatto di Polonia e Ungheria

di **George Soros** — a pag. 25



Bce. La presidente Christine Lagarde

In Parlamento
Lagarde esorta i 27: basta ritardi sul budget 2021-2027

di **Beda Romano** — a pag. 8

SHOP ONLINE | robertocoin.com



ROBERTO COIN

LOVE IN VERONA COLLECTION

Grandi opere motore di sviluppo: a 5mila Pmi lavori per 4,4 miliardi

LE COMMESSE WEBUILD

Cinquemila imprese che dal Brennero alla Sicilia danno il loro contributo alla crescita del Paese. Sono la filiera di alcune delle più grandi infrastrutture che Webuild sta realizzando in Italia. Cinque progetti di cui il gruppo è capofila: dal tunnel ferroviario del Brennero al terzo Valico dei Giovi fino a una tratta della futura linea Palermo-Catania.

Marco Morino — a pag. 11

1,2 miliardi

è la valutazione del 100% del gruppo italiano, leader nelle energie sostenibili

Energia green
Snam compra da Blackstone il 33% di De Nora

Carlo Festa — a pag. 19

PER EVITARE IL FLOP

Bonus per pc e internet, cambiano le offerte

È stata più dibattuta del previsto ma alla fine la decisione di modificare i requisiti di pc e tablet inseriti nelle offerte per i voucher per la banda ultralarga è passata. Il punto è stato al centro di un muro contro muro che ha visto da una parte gli operatori e dall'altra Infratel, la società del ministero

dello Sviluppo economico incaricata di gestire il progetto riguardante la distribuzione di voucher per la banda ultralarga destinati alle famiglie con Isee sotto i 20mila euro, per una dote complessiva di 204 milioni di euro e che andrà avanti fino a ottobre 2021.

Biondi e Fotina — a pag. 14

LE RICCHE COMMISSIONI SULLE MASCHERINE ARRIVATE DALLA CINA

QUELL'AFFARE MILIARDARIO DI ARCURI GESTITO DALL'UOMO DEI MINISTRI PD

Il caporedattore Rai in aspettativa, che ha preso 12 milioni di euro per mettere in contatto l'incaricato di governo con un intermediario, ha lavorato con Delrio, Poletti e Gozi. Al suo amico 60 milioni. Pagata pure una donna che era finita in un'inchiesta per 'ndrangheta

AL BIVIO
COMMISSARIO
CHLARISCA
OPPURE LEVI
LE TENDE

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Ci sono solo due possibilità: o il super commissario Domenico Arcuri spiega la faccenda della fornitura di mascherine, che in pochi giorni ha fatto guadagnare 72 milioni a due intermediari, oppure si dimette. Già, una terza soluzione non c'è. Perché scoprire che un ex giornalista e un esperto di sistemi di difesa militare, grazie a dei buoni agganci, durante la pandemia hanno incassato commissioni milionarie, e uno di loro si è pure comprato (...) segue a pagina 3

IL CENTRODESTRA SCOPPIA

**Il Cav: «Noi responsabili»
Salvini: «No agli inciuci»
Tre deputati lasciano
Forza Italia per la Lega**

CARLO TARALLO a pagina 8

Laura Ravetto ha lasciato Fi assieme a Federica Zanella e Maurizio Carrara



di GIACOMO AMADORI
e FABIO AMENDOLARA

■ L'affare delle mascherine che ha portato (...) segue a pagina 2

LE FOTO DEL TERRORE
Sbatti l'intubato
in prima pagina:
«Un monito»
Il feto invece no

di MARIO GIORDANO



■ Mostrate quei corpi. Mostrate le terapie intensive. Mostrate l'agonia. L'atroce sofferenza. Mostrate la morte che avanza e mostratela senza pietà. Il voyeurismo del dolore diventa all'improvviso chic e si guadagna un'intera (...) segue a pagina 5

Buchi e aiuti Ue a rischio: manovra nel caos

Nel decreto Ristori mancano 7 miliardi, conti da rifare. E in Europa tutti contro tutti sul Recovery

L'ISS AMMETTE
«Se è positivo,
chi muore
è contato
come morto
di Covid»
PATRIZIA FLODER REITTER
a pagina 4

SPONDA DI BETTINI
Franceschini
si fa la sua
Hollywood
con i soldi
della Cdp
CLAUDIO ANTONELLI
a pagina 14

di GIANLUCA BALDINI
e FABIO DRAGONI

■ Qualcuno a Palazzo Chigi ha sbagliato i conti. Oggi il Consiglio dei ministri dovrà trovare circa 7 miliardi per i primi due decreti Ristori (per ora non c'è traccia del terzo). Non è l'unico intoppo. Conte sta evitando di presentare in tempi decenti la legge di bilancio. Aveva previsto coperture basate sul Recovery fund, che non arriverà. E lui non sa che cosa fare. alle pagine 8 e 9

MONUMENTO ALLO SPRECO
Il barcone dei migranti ci è costato
20 milioni: adesso nessuno lo vuole

di FRANCESCO BORGONOVO

■ In modo del tutto inaspettato, si può dire che l'obiettivo sia stato raggiunto. Quel barcone recuperato dal fondo del mare è diventato l'emblema del dramma (...) segue a pagina 15



L'ITALIA E IL VIRUS
I quattro errori
che ci hanno
precipitato
nella «novida»

di MARCELLO VENEZIANI



■ Come definire i giorni che stiamo attraversando sotto l'incubo della pandemia? Il tempo della novida, che è poi il contrario della movida. La novida è la perdita di vita, di lavoro, di relazioni, di viaggi, di libertà, (...) segue a pagina 7

ASSICURAZIONI, «LA VERITÀ» HA VISIONATO DUE DOCUMENTI CHE NON LASCIANO TRANQUILLI

La polizza usa i nostri dati, noi paghiamo di più



CONTROCORRENTE Enrico Ruggeri, 63 anni

Ruggeri: «Io, aristocratico del dissenso, non baratto la mia libertà con la salute»

di ANTONELLO PIROSO

■ Parte piano il nuovo swing in *Un gioco da ragazzi*, l'ultimo libro scritto da Enrico Ruggeri: un uomo e una donna sotto la pioggia in un cimitero. «Mi raccomando, non spoileriamo troppo» e ride nell'usare, parodisticamente, un neologismo (...) segue a pagina 21

di GIANLUCA DE MAIO

■ I big data hanno fatto irruzione nelle nostre vite. Da due documenti visionati dalla Verità si comprende che compagnie assicurative come Aviva e Unipol (non sono certo le uniche) utilizzano le banche dati per gestire i rinnovi delle polizze. Si valuta il merito creditizio e la propensione alla spesa. Al cliente identificato come più abituato a fare acquisti tocca un prezzo maggiorato. a pagina 17

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

1 CAPSULA AL GIORNO

Peso netto: 15,15 g

A. MENARINI

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

A. MENARINI

* Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa Repens, dati IQVIA, Ultimo Anno: Dicembre Novembre 2019



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 276 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

CAOS CENTRODESTRA

Salvini sfida Forza Italia

*Triplo attacca su Mediaset e procure e poi scippa tre parlamentari azzurri
La replica di Berlusconi: «Un offensivo teatrino mentre il Paese soffre»
Morra choc: calabresi colpevoli di aver votato la Santelli malata*

■ Fuoco amico su Forza Italia: la Lega si mette di traverso sulla norma «salva grandi imprese», si unisce al coro dei manettari sull'arresto di Tallini e ruba tre deputati. Morra choc: i calabresi colpevoli di aver votato la Santelli sapendo che era malata. L'opposizione: si dimetta.

servizi da pagina 2 a pagina 7

SERVE LA POLITICA NON LA PROPAGANDA

di **Alessandro Sallusti**

Tre indizi fanno una prova: Matteo Salvini ha dichiarato guerra a Silvio Berlusconi e a Forza Italia, che dopo un lungo periodo di oblio hanno inaspettatamente ripreso il centro della scena politica e sono invocati un po' da tutti - Quirinale, Pd, Renzi e una parte dei Cinque Stelle - come possibili salvatori della Patria, visto che l'attuale maggioranza non sembra in grado di reggere da sola l'impatto del virus e delle sue conseguenze economiche. I tre indizi sono: lo shopping che ieri Matteo Salvini ha fatto tra i deputati di Forza Italia, due signore e un signore dei quali non penso qualcuno sentirà la mancanza; il boicottaggio della legge «salva grandi imprese» a rischio scalata dall'estero, di cui beneficerebbe anche Mediaset; il sostanziale plauso per l'arresto in Calabria del presidente del Consiglio regionale, Domenico Tallini di Forza Italia.

Matteo Salvini ovviamente, come leader della Lega, è libero di fare ciò che crede, anche se dovrebbe decidere una volta per tutte se il suo partito deve diventare una affidabile forza di governo o deve restare una grande forza di opposizione, capace di scaldare le piazze, senza però toccare mai palla nelle partite che contano e vivere in un esaltante isolamento politico dentro e fuori i confini nazionali.

Possibile che nella sua testa ci sia la convinzione di conquistare un giorno il cinquantuno per cento dei consensi e andare da solo al governo. Ma se così non fosse, e così mai sarà, le regole della politica impongono per arrivare alla meta di saper affrontare curve e strettoie, fare e disfare accordi, se necessario anche con il nemico. Bello? No, direi necessario come accadde quando, per mero interesse personale, si alleò con gli acerrimi nemici Cinque Stelle pur di andare al governo, tradendo gli impegni e i patti di coalizione e mettendo la sua firma sotto il reddito di cittadinanza e altre amenità del genere.

Non faccia il duro e puro, quindi. Se la contingenza, e soprattutto l'interesse del Paese, oggi richiedono soluzioni diverse da quelle immaginate o desiderate. Uno che è andato al governo con Toninelli e la Lezzi non può fare oggi lo schizzinoso. Può rubare nottetempo tutti i deputati di Forza Italia promettendo loro sedie e poltrone e può riuscire a fare chiudere Mediaset o farla comprare dai francesi. Ci sta anche iscriversi al partito dei pm. Ma poi che accade? Che se ne fa lui, ma soprattutto che ce ne facciamo noi di tutto questo? Salvini è ancora in tempo, smaltita la rabbia e l'invidia per la resurrezione politica di Berlusconi, per fare ciò che è giusto e logico fare. Fare politica e non propaganda.

ERA CON GLI AZZURRI DAL 2006

«Matteo? Non è un buon allenatore» Ma ora la Ravetto si tinge di verde

Fabrizio de Feo

a pagina 4



NEOLEGHISTA L'ex azzurra Laura Ravetto al fianco di Matteo Salvini

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Europa, assist del Pd Sassoli alle Ong M5s sbianchetta le leggi firmate M5s

Chiara Giannini

a pagina 9

DIVA CONTRO CORRENTE

Bardot anti Metoo: «Amo che gli uomini mi guardino»

Mauro Zanon

Brigitte Bardot non ha mai abbandonato quel villaggio di pescatori affacciato sulla Costa Azzurra che nel 1956 divenne l'epicentro della mondanità internazionale dopo l'uscita di *Et Dieu... créa la femme*, ossia Saint-Tropez. È dal suo *buen retiro* tra la Madrague e la Garrigue che BB osserva «un mondo diventato un circo».

a pagina 27

COMPLICI LA QUARANTENA E UNA SERIE TV

Rivincita dei vecchi scacchi: è boom di nuovi giocatori

Simonetta Caminiti

Lopotere dello schermo e delle storie, ai tempi del lockdown. In Italia, su Netflix, è sbarcata la miniserie *La regina degli scacchi*, ma l'impatto che potrebbe aver avuto tra i cittadini del mondo, complice la quarantena, è notevole. Perché migliaia di persone hanno preso a mangiare pedoni e alfieri.

a pagina 19

L'ANALISI

Chi difende davvero la nostra industria

di **Marcello Zacché**

L'ennesimo tentativo di Matteo Salvini di accreditarsi come il paladino delle imprese è andato ancora a vuoto. Mentre il centrodestra si divide sull'atteggiamento da tenere verso la manovra economica varata dal governo, Salvini prova a legare (...)

segue a pagina 3

IL RETROSCENA

Chi sta provando a sabotare il dialogo

di **Augusto Minzolini**

La prima bordata arriva al mattino da quella magistratura «interventista» - che siano etoghe rosse o seguaci del rito «davighiano» fa lo stesso - che per qualcuno è «la guardia scelta» a protezione di questo governo: a 24 ore dall'apertura del dialogo tra (...)

segue alle pagine 4-5

LA SPERANZA

Il vaccino Ue arriva a Natale «Due milioni di dosi in Italia»

Enza Cusmai

■ «Non è escluso che in Italia si possano avere le prime dosi del vaccino, circa 2 milioni, entro Natale», ha dichiarato al *Giornale* Piero Di Lorenzo, presidente di Irbm, la società che ha sviluppato insieme all'Università di Oxford il vaccino AstraZeneca.

a pagina 14

COME SI DIFENDE L'ASIA

Così il Covid colpisce di più l'Occidente

di **Andrea Cuomo**

La caduta dell'Occidente ha le mentite spoglie di un'impennata. Il gran premio di montagna di una tappa del giro del mondo corsa inforcando quel figlio di puttana di un virus. In cima a quella cima, nel grafico (...)

segue a pagina 14

SOS BOMBOLE NEGLI OSPEDALI

Arcuri colleziona ritardi Ora ci manca l'ossigeno

Bulian a pagina 15



*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERELENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1 C. 1 DOR MILANO

DIRE OGGI

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

POMERIGGIO

Edizione chiusa alle 17



Salvini scippa tre parlamentari a Forza Italia e dichiara guerra a Berlusconi

di Nico Perrone

ROMA - Ci sono problemi nella maggioranza di governo ma da oggi anche nel centro-destra è guerra. In questi ultimi giorni Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, più volte ha manifestato la sua disponibilità, nell'interesse del Paese colpito dall'epidemia, a dare una mano al Senato per l'approvazione della legge di bilancio. Oggi il leader della Lega, Matteo Salvini, gli ha risposto a palle incatenate portando nel suo partito tre parlamentari 'azzurri'. Una vera e propria dichiarazione di guerra, che ha avuto un primo significativo effetto: oggi i leader del centrodestra si dovevano vedere per discutere

delle prossime elezioni amministrative. Visto quanto accaduto, per evitare che si trasformasse in rissa, il vertice è stato annullato e nemmeno si sa quando verrà riconvocato. Tra i parlamentari azzurri ci sono pareri diversi: per alcuni Berlusconi è fuori dalla grazia di Dio, e visto quanto accaduto negli anni passati a quelli che hanno osato sfidarlo apertamente è meglio che Salvini si trovi subito qualche santo protettore. Non la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, che tra i due litiganti è quella che alla fine potrebbe veramente essere l'unica a godere. Per altri 'azzurri', invece, «Berlusconi se ne impippa di Salvini» perché il leghista è in ca-

duta libera, senza linea, e non sarà lui nel prossimo futuro a parlare per il Nord. Nella chat di Forza Italia si rincorrono i commenti e le brutte parole contro «i tre traditori, che non si rendono conto di essere solo carne da macello». Infatti, è il loro ragionamento, «già Salvini con il Parlamento ridotto farà fatica a piazzare i suoi, anzi, con il calo dei voti alla Lega molti dei suoi rimarranno fuori. Quindi i tre pensano che verranno messi in lista? Illusi». Chissà che lo scippo dei 3 parlamentari 'azzurri', pensata come una geniale operazione politica, non si trasformerà in beffa per Salvini. Eh sì, perché alla fine Forza Italia potrebbe rompere gli indugi e mettersi al 'Centro', dando vi-

ta a quella forza moderata che potrebbe raccogliere tutti quelli che non vogliono morire ultrà di destra. Una forza che, alle prossime elezioni, potrebbe avere i numeri necessari per formare maggioranze diverse. Ora che è guerra tra Salvini e Berlusconi, a Meloni tocca mettersi subito in campo per: da una parte, 'svecchiare' in fretta il suo partito immettendo forze giovani dai territori; dall'altra, fare una grande operazione di innovazione politica aprendo al mondo economico del Nord produttivo. Se l'operazione riuscisse, con Salvini fuori gioco e con la nuova Lega costretta a spostarsi più al Centro, lei sarebbe l'unica leader della nuova destra.